

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (LMG01)

GIURISPRUDENZA

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC) 2021

Dipartimento di Giurisprudenza

Il RRC è stato redatto dalla Commissione AQ del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, composta da:

Prof. Laura Lorello, Coordinatore del Corso di laurea

Prof. Vincenzo Militello, componente

Prof. Enzamaría Tramontana, componente,

Sig. Giorgio Marretta, componente studente

Sig. Salvatore La Barbera, componente personale Ta

Il RRC è stato approvato dalla Commissione AQ del Corso di studio il 16 giugno 2021 e dal Consiglio del Corso di studio il

Il RRC anticipa la proposta di modifica dell'ordinamento didattico

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è, sotto il profilo culturale e formativo, l'erede diretto della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo. Il percorso formativo del Corso di laurea, di area umanistico-giuridica, si propone di formare la figura di un giurista che si colloca nella dimensione della contemporaneità, capace di coglierne le complessità e le opportunità.

Il Corso si articola in un percorso quinquennale ed è strutturato su due sedi, quella di Palermo e quella di Trapani; vi era anche un corso nella sede di Agrigento, che è stato disattivato nell'a. a. 2019/2020.

Il precedente Rapporto di Riesame ciclico risale al 2016. Il documento, nel rispetto della normativa allora vigente, sviluppava un'analisi dell'ultimo triennio (2014-2016). Il nuovo Riesame ciclico si colloca a conclusione del primo ciclo didattico successivo alla modifica dell'ordinamento (a. a. 2016/2017- -ciclo didattico 2016/2021), pur se in un momento in cui non sono ancora disponibili i dati dell'ultimo anno accademico del ciclo didattico 2016/2021.

Sulla base delle indicazioni dei portatori di interesse e della componente e studentesca, nel 2015 si è stabilita una revisione dell'ordinamento didattico (seduta del Consiglio di Corsi di studio del 18/11/2015), deliberata in via definitiva nella seduta dell'11/1/2016. Tale modifica è stata avviata dall'a. a. 2016/2017. Tra gli obiettivi della riforma, oltre ad un rinnovo dei contenuti dell'offerta formativa, vi era anche quello della migliore distribuzione del carico di cfu nell'arco del quinquennio del percorso e quello di una maggiore professionalizzazione del laureato in Giurisprudenza.

La modifica introdotta ha disegnato una diversa distribuzione degli insegnamenti e dei cfu nell'ambito del percorso formativo quinquennale. In particolare, la linea seguita è stata quella di semplificare e rendere più leggeri in termini di contenuti e di cfu il primo, secondo e quinto anno, i primi due allo scopo di rendere più agevole per lo studente l'avvio del percorso formativo, allo scopo anche di conseguire una riduzione del numero degli studenti fuori corso nel passaggio dal I al II anno; e l'ultimo per lasciare più tempo la redazione della tesi di laurea. Inoltre, al quinto anno, sono stati previsti tre nuovi e distinti profili professionalizzanti: Giurista delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni sovranazionali, Forense ad indirizzo civilistico e di impresa e quello Forense ad indirizzo penalistico, per la sede di Palermo. Per la sede di Trapani i profili sono due: quello Forense ad indirizzo civilistico e di impresa e Forense ad indirizzo penalistico (si veda la sezione 2 b). La riforma è stata introdotta nell'a. a. 2016/2017 e il primo ciclo didattico si è concluso nell'a. a. 2020/2021. Gli effetti della riforma, in termini di incremento del numero dei laureati in corso e di inserimento nel mondo del lavoro potranno essere noti solo a partire dal 2022.

Sotto il profilo della maggiore professionalizzazione dei laureati in Giurisprudenza, la riforma ha incrementato i cfu destinati ad attività di approfondimento e di preparazione al lavoro, con 12 cfu destinati ad attività formative di contesto (6 al I anno, 6 al IV anno) e con 6 cfu destinati al tirocinio (al IV anno).

Riguardo ai cfu derivanti da attività formative di contesto (attività formative di carattere seminariale, stage o *moot court competitions*), occorre attendere i dati relativi al numero dei cfu conseguiti al I anno (a. a. 2016/2017), che

saranno disponibili una volta che sarà pienamente a regime la procedura di verbalizzazione on line delle citate attività (introdotta nell'a. a. 2019/2020); allo stesso modo, occorre attendere i dati relativi al numero dei cfu conseguiti al IV anno (a. a. 2019/2020). Anche per l'attività di tirocinio, è necessario disporre dei dati relativi all'occupazione dei laureati successivi alla conclusione del primo ciclo (2016/2021) con il nuovo ordinamento didattico. Ciò che, in questo momento, è possibile rilevare è l'elevato tasso di apprezzamento della competenza, versatilità e preparazione dei laureandi in Giurisprudenza, ricavabile dai rapporti sull'esito dei tirocini formativi (previsti per il quarto anno del percorso formativo) e reperibili nelle Schede SUA del 2020 e 2021.

Nel maggio 2017, il Corso di studio è stato oggetto della visita della CEV ed è stato valutato positivamente ed accreditato, pur se con alcuni rilievi (RELAZIONE DELLA CEV FINALE ALLEGATO D Schede dei Requisiti di Qualità per i Corsi di Studio (R3)), dei quali si è tenuto conto, avviando azioni di miglioramento.

In particolare, i rilievi riguardavano le **Conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze** (quadro R3.B.2). I requisiti per l'accesso sono stati, in adempimento del citato rilievo, limitati adesso alla sola conoscenza della lingua inglese (livello B1, con eliminazione dei saperi su "Cittadinanza e Costituzione).

Il recupero di eventuali carenze è, invece, affidato in modo centralizzato al servizio del Centro Orientamento e tutorato di Ateneo. Il Corso di studio, in esecuzione di quanto richiesto dall'Ateneo (in ultimo, nota del 14/10/2020 - Procedure per l'attribuzione e l'assolvimento degli OFA a. a. 2020/2021) con delibera del 16 aprile 2021, ha confermato, quale modalità di assolvimento degli Ofa nella lingua inglese, il superamento dell'esame di inglese giuridico, previsto al I semestre del I anno (si rinvia alla sezione 2 b).

Sotto il profilo del **recupero delle carenze**, il Corso di studio ha messo in atto il potenziamento del servizio di tutorato, per il quale è stata realizzata una profonda riorganizzazione; il monitoraggio delle schede di trasparenza, per cui si è provveduto ad istituzionalizzare il Gruppo di supporto della Commissione AQ del Corso di studio, formato dai docenti responsabili di tutti i settori scientifici disciplinari, che si riunisce annualmente per la stesura, l'aggiornamento e la verifica delle singole schede di trasparenza degli insegnamenti da sottoporre alla Commissione AQ; infine, l'incremento del contributo della componente studentesca, che viene regolarmente convocata dal Coordinatore con cadenza semestrale, per l'analisi dei risultati dell'opinione degli studenti sulla valutazione della didattica e per la formulazione di proposte e suggerimenti relativi alla qualità della didattica in generale, poi discussi nella sede della Commissione AQ.

Allo scopo di mantenere un dialogo costante e proficuo con il mondo del lavoro (quadro R3.A.3 della RELAZIONE DELLA CEV FINALE - ALLEGATOD), nel 2017 si è costituito un Comitato di indirizzo, con il quale si svolgono riunioni a cadenza annuale, prima dell'approvazione dell'offerta formativa di ciascun ciclo didattico.

Anche l'internazionalizzazione del percorso formativo (quadro R3.B.4) è stata oggetto di crescente attenzione. A questo scopo, sono state intraprese alcune azioni.

Da un lato è stato accresciuto il numero delle mete Erasmus e sono stati introdotti due percorsi si laurea a doppio titolo: uno con l'Università di Girona e l'altro con l'Università B. Cardozo di New York.

Dall'altro lato, con riferimento agli studenti incoming, nella riforma del manifesto deliberata nel 2016, era stata prevista l'attivazione di un percorso di eccellenza (si veda la sezione 2 b), cui gli studenti possono accedere a conclusione del II anno. Si tratta di un insieme di insegnamenti erogati in lingua inglese, che specializzano la formazione dello studente. Nella stessa prospettiva, il Corso di studio, tenendo conto degli Indicatori Piano strategico 2020-21 e Piano integrato 2020-2022 – (Target 2020 piano integrato di ateneo riferito all'incremento nell'aa 2018/2019) e in particolare dell'indicatore relativo agli Studenti stranieri iscritti ai CdS (iC12), + 3%, ha provveduto ad indicare, nelle schede di trasparenza degli insegnamenti, testi in lingua inglese e per accrescere l'offerta di materie in lingua inglese ha deliberato l'inserimento di un insegnamento tra quelli a scelta libera dello studente: per l'a.a. 2021/22 e 2022/2023, "Legal Reasoning and Cognitive Science"; inoltre, nell'ambito del Progetto EUMoSIT-Jean Monnet Centre of Excellence 2019-2022 - Europe between Mobility and Security: the Challenges of illicit Trades in the Mediterranean Area, sin dall'a. a. 2018/2019 e per il triennio il relativo insegnamento viene erogato in forma mista italiano -inglese.

Sulla base di quanto riportato, può ritenersi che gli obiettivi perseguiti con la riforma manifesto degli studi avviata dall'a. a. 2016/2017 siano stati pienamente raggiunti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'avvio del nuovo ordinamento didattico ha avuto come punti di forza tanto una diversa articolazione degli insegnamenti all'interno del percorso formativo, funzionale a renderlo più agevole, quanto un'impronta di maggiore professionalizzazione nella formazione dello studente, costituita dall'introduzione dei profili. In particolare, resta ancora valido l'impianto formativo che vede il giurista tradizionalmente collocato nel settore occupazionale delle professioni legali, della magistratura e del notariato, ma si aggiungono anche le istituzioni

pubbliche nazionali, sovranazionali ed estere di alto livello, gli enti e organismi internazionali e sovranazionali, le imprese.

1. La domanda di formazione, così come emersa dalle consultazioni dei portatori di interesse, a partire dal 2016, è rimasta, sostanzialmente, invariata rispetto al momento di progettazione dell'offerta formativa. Ciò può evincersi dagli esiti degli incontri con i primi, nella sede del Comitato di indirizzo, convocato dal Coordinatore con cadenza annuale, a partire dalla sua istituzione nel 2017. Dagli incontri sono emersi alcuni profili sui quali intervenire per migliorare la preparazione dei laureati ed agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro. Si tratta della scrittura di atti giuridici, della maggiore conoscenza dei temi del bilancio e delle decisioni in materia di spesa pubblica, del diritto digitale e di internet.

2. Il nuovo ordinamento didattico, grazie all'introduzione dei profili professionalizzanti e al potenziamento delle attività di tirocinio formativo, è risultato, benché ancora non si sia concluso il primo ciclo di attivazione, in grado di soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Ciò è riscontrabile nel tasso di soddisfazione dei laureati (Dati Almalaurea – aprile 2020), che esprime una percentuale di “decisamente sì” del 57,3% (superiore alla media di Ateneo del 47,6%) e di “più sì che no” del 36,9%. La somma dei due dati dà una percentuale del 94,2%. Conferma ulteriore si ritrova nel dato relativo all'intenzione di “isciversi di nuovo all'università”, che per il Corso di studio in Giurisprudenza è del 78,3%, superiore alla media di Ateneo, che si ferma al 71,1% (Dati Almalaurea – aprile 2020).

3. Le consultazioni delle parti interessate, avviate dal 2016, hanno assunto dal 2017 una forma più strutturata. Infatti, il Corso di studio, con delibera del 10/7/2017, ha istituito un Comitato di indirizzo, con il quale il Coordinatore ha svolto incontri periodici, a cadenza annuale, precedenti l'approvazione dell'offerta formativa per il successivo anno accademico. Il Comitato, originariamente composto dal Presidente del Tribunale di Palermo, dal Presidente del TAR, dal Presidente dell'Ordine dei Notai, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dal Procuratore della Repubblica di Palermo, dal Presidente della Corte di Appello di Palermo, dal Direttore della sede della Banca d'Italia, è stato successivamente integrato, nel 2021, con il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Palermo e con il Presidente di sezione della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, allo scopo di ampliare la platea dei possibili portatori di interesse e delle possibili aree di sbocco occupazionale e allo scopo di acquisire indicazioni e proposte sempre più complete sotto il profilo dell'efficacia della formazione.

4. Durante gli incontri con il Comitato di indirizzo sono emerse utili riflessioni per accrescere la qualità della formazione dei laureati in Giurisprudenza (si fa rinvio ai verbali delle sedute del Comitato di indirizzo, reperibili presso il link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cgs/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>). In particolare, si è evidenziata la necessità di migliorare la preparazione dei laureati sotto il profilo dell'ordinamento giudiziario. Questa indicazione è stata discussa e recepita nella sede del Consiglio di Corso di studio, ed è stata seguita, dapprima, dall'organizzazione di un ciclo di seminari dedicati al tema (2018) e, successivamente, dall'inserimento di un'apposita disciplina, all'interno del manifesto degli studi, tra gli insegnamenti a scelta libera dello studente (previsti al V anno), comune ai tre profili e denominata “Ordinamento giudiziario”.

Un'altra indicazione, emersa dalle consultazioni, riguardava la previsione di un insegnamento di Giustizia amministrativa e di un insegnamento di Diritto bancario; queste richieste hanno trovato pieno accoglimento nel nuovo ordinamento didattico, che prevede l'omonima disciplina, nel primo caso, tra gli insegnamenti obbligatori, al V anno e nel secondo caso negli insegnamenti del gruppo di attività formative opzionale VI del profilo Forense ad indirizzo civilistico e di impresa.

5. Gli obiettivi specifici e i risultati di apprendimento attesi, formulati in occasione della definizione del nuovo ordinamento didattico (a. a. 2016/2017), risultano ancora coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, sia in termini di conoscenza e capacità di comprensione, sia in termini di applicare conoscenza e comprensione acquisite. Valida e attuale è la declinazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, nella riforma del 2016, rispetto alle singole aree di apprendimento. Va aggiunto che l'adeguatezza del percorso di formazione trova costante riscontro negli esiti dei questionari di valutazione delle sedi presso cui si svolgono le attività di tirocinio, dai quali si richiama un elevato grado di soddisfazione, ricavabile dai rapporti sull'esito dei tirocini formativi (previsti per il quarto anno del percorso formativo) e reperibili nelle Schede SUA del 2020 e 2021. Inoltre, come risulta dai verbali delle sedute del Comitato di indirizzo, (<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cgs/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>), sono riscontrabili indicazioni precise sulle aree di azione per migliorare la preparazione dei laureati, delle quali il Corso di studio ha tenuto conto nella definizione degli interventi. Si potrà dare maggior conto di quanto sopra riportato successivamente, quando i laureati con il nuovo percorso formativo si inseriranno nel mondo del lavoro.

6. Anche sul piano della definizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali e professionali può riscontrarsi piena coerenza con le attività lavorative dei laureati. Ulteriore conferma potrà aversi quando saranno

disponibili i dati occupazionali sui laureati con il nuovo ordinamento didattico. Si può qui registrare quanto riportato nell'indagine Almalaurea, "Soddisfazione per il corso di studio concluso e alla soddisfazione dei laureati", aggiornata ad aprile 2020, per i quali si rimanda al successivo punto 2 b.

7. L'offerta formativa, sulla base delle considerazioni svolte in precedenza, risulta quindi ben adeguata al raggiungimento degli obiettivi indicati, sia riguardo a conoscenza e comprensione, che riguardo a capacità di applicare conoscenza e comprensione, che ancora riguardo ad autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Il costante contatto con le parti interessate, le iniziative di docenti (attività seminariali, inserimento nel corso di lezioni di attività pratiche, compresa la presenza in udienze di organi giudiziari e le simulazioni processuali) e le segnalazioni degli studenti, acquisite negli incontri periodici con il Coordinatore, oltre che nella sede del Consiglio, permettono un aggiornamento ed un'attualizzazione costante dei contenuti dell'offerta formativa.

Il Corso di studio, tenendo in considerazione le richieste pervenute dai portatori di interesse, le indicazioni della CPDS, riguardo all'organizzazione di incontri destinati ai nuovi immatricolati per la presentazione del sistema di AQ del Corso di studio e i questionari della RIDO, in riferimento alla disponibilità di maggiori conoscenze di base (suggerimento n. 3), ha intrapreso le azioni indicate nella successiva sezione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'esperienza maturata a conclusione del primo ciclo del percorso formativo con il nuovo ordinamento didattico, riscontrabile nelle indicazioni provenienti dalla RIDO, nelle relazioni della CPDS, nei dati di Almalaurea e nei verbali delle sedute del Comitato di indirizzo (reperibili al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>), ha evidenziato alcuni aspetti su cui il Corso di studio intende proporre alcuni interventi, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta didattica erogata.

Le aree di intervento sono:

- a) Revisione della distribuzione dei cfu nei 5 anni del percorso formativo;
- b) Arricchimento dell'offerta didattica;
- c) Ulteriore professionalizzazione del percorso formativo;
- d) Tutorato per gli studenti già iscritti;
- e) Orientamento in uscita.

- a) Revisione della distribuzione dei cfu nei cinque anni del percorso formativo.

Questa area di intervento si divide in due parti distinte:

I) intervento sul primo anno del percorso formativo

Nell'attuale struttura del primo anno è previsto un massimo di cfu conseguibili di 43, cui si aggiungono 6 cfu di attività formative di contesto; questi ultimi, tuttavia, difficilmente vengono effettivamente acquisiti al termine del primo anno. Inoltre, il fatto che l'indicatore prenda in considerazione i cfu conseguiti nell'anno solare e non nell'anno accademico impedisce di considerare, ai fini del conteggio dei cfu utili, gli appelli degli esami sostenuti nella sessione invernale dell'anno di iscrizione successivo al primo e in quella straordinaria di aprile. Ciò ha prodotto un valore anormalmente basso dei due indicatori iC16 e iC16 bis, a partire dal 2016 (anno in cui è stata attivata la riforma dell'ordinamento didattico con cui si sono ridotti i cfu del primo anno) rispetto al passato.

L'insegnamento individuato, per riequilibrare il carico è quello dell'Economia politica, poiché si tratta dell'unico insegnamento privo di propedeuticità con le materie dello stesso primo anno; inoltre, si è verificato che in molti corsi di Giurisprudenza di altri atenei nazionali lo stesso insegnamento è collocato al I anno (es. Pisa. Roma La Sapienza, Genova. Milano Statale). In questo modo, si accrescono i cfu conseguibili al I anno, da 43 a 49, cui aggiungere sempre i 6 delle attività formative di contesto, con un prevedibile miglioramento dei due indicatori citati.

Obiettivo: aumento dei cfu richiesti al I anno

Azione: spostamento dell'insegnamento di Economia politica, di 6 cfu, dal II al I anno del percorso formativo.

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa

Indicatori: iC16 e iC16 bis

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2022/2023, ciclo didattico 2022/2027. Delibera del Consiglio CdS entro il 30.11.2021. Verifica annuale dei cfu conseguiti al I anno a partire dall'1/11/2023 (indd. iC16 e iC16 bis)

Responsabile: Coordinatore CdS/ Commissione AQ CdS

II) intervento sul III anno del percorso formativo

Nell'attuale struttura, al III anno del percorso formativo sono previsti in totale 69 cfu, con due insegnamenti annuali, rispettivamente di 16 cfu (Diritto penale) e di 12 cfu (Storia del Diritto medievale e moderno). Il carico risulta eccessivo, come lamentato dagli studenti, che hanno difficoltà a sostenere nei termini gli esami del terzo anno, nella sede della Commissione AQ e degli incontri periodici con il Coordinatore. Segnalazioni nella stessa direzione sono anche pervenute dai docenti del III anno: A ciò si aggiunge la difficoltà nella redazione del calendario delle lezioni del III anno, dovuta all'eccessivo numero di insegnamenti da inserire e all'elevato numero di ore di didattica da erogare.

Obiettivo: riduzione del carico di cfu del III anno

Azione: spostamento dell'insegnamento di Diritto tributario (6 cfu) dal III al IV anno del percorso formativo. Ciò consente di ridurre i cfu del III anno da 69 a 63 e non grava eccessivamente sul IV anno, nel quale si trovano inseriti insegnamenti per complessivi 57 cfu (51 originari cui si aggiungono 6 del Diritto tributario).

Per meglio riequilibrare il carico di cfu nei cinque anni del percorso formativo, inoltre, il Corso di studio intende verificare la possibilità di operare lo spostamento di ulteriori insegnamenti nei cinque anni del percorso formativo. La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca.

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa

Indicatori: numero di cfu effettivamente acquisiti dagli studenti nel passaggio dal III al IV anno: ind. ic00g laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso; ind. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso; ind. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso; ind. Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: ciclo didattico 2022/2027 – delibera del Consiglio CdS entro il 30.11.2021. Verifica tasso di completamento degli esami del III anno da parte degli studenti regolarmente iscritti

Responsabile: Coordinatore CdS/ Commissione AQ CdS

b) arricchimento dell'offerta didattica

Il Corso di studio intende sviluppare l'obiettivo su tre distinte aree

I) cicli di seminari prodromici all'eventuale attivazione di insegnamenti nell'ambito delle materie a scelta libera dello studente o nell'ambito di altre attività formative

Obiettivo: miglioramento della formazione degli studenti

Azione: proposta di svolgimento di cicli di seminari prodromici all'eventuale attivazione di insegnamenti nell'ambito delle materie a scelta libera dello studente o nell'ambito di altre attività formative, allo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa. La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca:

-Economia dello sviluppo (settore SECS/P01), profilo Giurista delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni sovranazionali: la proposta è motivata anche dall'esigenza di accrescere il numero di cfu attualmente erogati dal Corso di studio nel percorso formativo per il settore SECS/P01, elevando il numero da 6 a 12, numero di cfu necessari ai laureati per partecipare ai concorsi pubblici per l'insegnamento;

- cicli di seminari o insegnamenti multidisciplinari relativi alla promozione della parità di genere, in ambito storico, filosofico, privatistico, pubblicistico, comparatistico, internazionalistico, sviluppando l'impostazione di fondo seguita in documenti recenti del Miur (es. "Indicazioni per azioni positive del Miur sui temi di genere nell'Università e nella Ricerca") e con quelle espresse dall'Ateneo (delibera SA 15/4/2021 – Attivazione presso l'Università degli studi di Palermo di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali); proprio riguardo all'esigenza di un approccio di tipo trasversale, la Commissione AQ del Corso di studio ha già avviato una riflessione;

- cicli di seminari o insegnamenti multidisciplinari relativi al Diritto di Internet e delle tecnologie digitali e al processo telematico, in ambito privatistico, pubblicistico, comparatistico, in linea con le richieste dei portatori di interesse (si veda il verbale della seduta del Comitato di indirizzo del 9.2.2021 <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>, delibera SA 15/4/2021 – Attivazione presso l'Università degli studi di Palermo di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali) e degli studenti;

- cicli di seminari relativi allo studio delle fonti del diritto, interne e sovranazionali e al diritto pubblico dello sport

Indicatori: monitoraggio delle richieste dei portatori di interesse; monitoraggio dell'incremento di cfu acquisiti ai fini della partecipazione ai concorsi per l'insegnamento pubblico;

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa; gli insegnamenti saranno erogati da personale già strutturato

Tempi, scadenze, modalità di verifica: ciclo didattico 2022/2027 – delibera del Consiglio CdS entro il 30.11.2021.

Responsabile: Coordinatore CdS/ Commissione AQ CdS

II) attivazione ciclo di seminari

Obiettivo: miglioramento della formazione degli studenti

Azione: proposta di attivazione di un ciclo di seminari, articolati in più incontri, sui temi dell'economia, del bilancio e delle decisioni in materia di spesa pubblica. La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca.

Risorse: eventuale ricorso a fondi del Dipartimento di Giurisprudenza per la copertura di parte delle attività seminariali, nel caso di ricorso a docenti esterni

Indicatori: monitoraggio delle richieste dei portatori di interesse (si veda la seduta del Comitato di indirizzo del 30.1.2019)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022; delibera CdS entro la fine dell'a. a. 2020/2021

Responsabile: Coordinatore CdS/ Commissione AQ CdS

III) potenziamento dell'offerta didattica riguardo all'insegnamento delle lingue: inglese e spagnolo giuridico.

Le due discipline, infatti, richiedono competenze didattiche specialistiche nell'ambito giuridico. Affidare la loro erogazione a docenti a contratto, che cambiano ogni anno, può pregiudicare la qualità della didattica erogata e, talora, rende incerta la copertura dell'insegnamento, nell'ipotesi che la procedura per l'assegnazione del contratto vada deserta.

Obiettivo: migliorare la qualità degli insegnamenti di lingua straniera (inglese e spagnolo giuridico), collocati al I anno del percorso formativo, tra le materie del gruppo opzionale I.

Azione: proposta di modifica dell'ordinamento didattico (delibera S. A. del 24/7/2019 "Procedure per la proposta di nuovi CdS e revisione dei CdS esistenti) in riferimento alla variazione della tabella delle Attività formative. Nello specifico si intende utilizzare i cfu destinati alle attività affini o integrative, per offrire nel percorso di formazione competenze maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi del corso e con la dimensione internazionale assunta dalla figura del giurista (nell'impianto attuale gli insegnamenti di inglese e spagnolo giuridico sono inseriti tra le altre attività formative ex D. M. 25/11/2005). A questo scopo il Corso di studio intende proporre al Consiglio di Dipartimento di bandire una procedura selettiva per coprire i due insegnamenti con personale docente strutturato. La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca.

Risorse: fondi assegnati al Dipartimento di Giurisprudenza per la copertura degli insegnamenti di inglese giuridico e di spagnolo giuridico con personale docente strutturato nei Settori Scientifico Disciplinari L-LIN/12 Lingua e traduzione – lingua inglese e L-LIN/07 Lingua e traduzione – lingua spagnola

Indicatori: monitoraggio crescita della qualità dell'offerta didattica del Corso di studio nelle competenze linguistiche di area giuridica; monitoraggio del livello di internazionalizzazione della formazione dei laureati.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2022/2023; delibera CdS entro 30.11.2021

Responsabile: Coordinatore CdS/ Consiglio CdS/ Consiglio di Dipartimento

c) Ulteriore professionalizzazione dell'offerta formativa: interventi volti a migliorare le capacità professionali dei laureati in Giurisprudenza nel mondo del lavoro.

Obiettivo: migliorare la capacità di redazione di atti giuridici

Azione: organizzazione di un ciclo di seminari sulla metodologia della scrittura forense; proposta ai docenti titolari degli insegnamenti di prevedere nella didattica anche lo svolgimento di attività di scrittura di testi giuridici.

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa; i seminari si svolgeranno a cura di associazioni di avvocati del foro di Palermo nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza della sede di Palermo e di Trapani

Indicatori: monitoraggio delle richieste dei portatori di interesse (si vedano i verbali delle sedute del Comitato di indirizzo del 30.1.2019, del 16.1.2020 e del 9.2.2021, reperibili al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>); monitoraggio delle richieste degli studenti.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022; delibera del Consiglio CdS entro fine 2021; stabilizzazione del ciclo di seminari

Responsabile: Coordinatore CdS/ Consiglio CdS

d) tutorato per gli studenti immatricolati

1) **Obiettivo:** miglioramento conoscenze di base

Azione: organizzazione di un ciclo di seminari sulla metodologia dello studio del diritto e su elementi di diritto privato, costituzionale, storia del diritto romano, filosofia del diritto

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa; l'attività si svolgerà a cura dei tutor della didattica assegnati al Corso di studio, in collaborazione con le associazioni studentesche e con la supervisione dei docenti dei settori interessati

Indicatori: monitoraggio delle richieste dei portatori di interesse, dei dati OSD e delle relazioni CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza

(verbale incontro con il tutor della didattica 14/10/2020 e 19/2/2021 (reperibili al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/didattica/tutorato.html>), verbale seduta Commissione AQ 5/6/2020 (reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>), verbale incontro associazioni studentesche 16/10/2020 (reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>), dati OSD 2019, Relazione CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza 2020)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022, mesi di settembre/ottobre 2021, delibera Consiglio CdS

Responsabile: Coordinatore CdS/ Consiglio CdS

2) **Obiettivo:** miglioramento conoscenza del CdS per gli studenti immatricolati

Azione: organizzazione all'inizio di ogni anno accademico di una presentazione, rivolta soprattutto alle matricole, per illustrare, oltre l'offerta formativa e i servizi agli studenti, attività già in atto, anche i caratteri del sistema Assicurazione della Qualità, con specifico riferimento agli strumenti disponibili per la segnalazione di eventuali disservizi, per illustrare i caratteri della Rilevazione dell'Opinione degli studenti sulla Didattica (RIDO) e i contenuti delle Schede di trasparenza degli insegnamenti

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa; l'attività sarà svolta dal Coordinatore del CdS in collaborazione con il corpo docente, il personale TAB e le associazioni studentesche

Indicatori: monitoraggio delle relazioni CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza (Relazione CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza 2020)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022, mesi di settembre/ottobre 2021

Responsabile: Coordinatore CdS

3) **Obiettivo:** miglioramento della conoscenza dei servizi biblioteca

Azione: organizzazione di una giornata di presentazione dei servizi di biblioteca a cura del Servizio di Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza alle matricole e agli studenti del IV e V anno, con particolare attenzione in questo secondo caso al profilo della ricerca bibliografica per la redazione della tesi di laurea

Risorse: non è previsto l'impiego di alcuna risorsa; le attività saranno svolte dal Coordinatore e dal personale della Biblioteca di Giurisprudenza

Indicatori: richiesta delle associazioni studentesche; richiesta dei tutor della didattica

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022, mesi di settembre/ottobre 2021; verifica in ciascun anno accademico

Responsabile: Coordinatore CdS, Servizio di Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza

e) Orientamento in uscita

1) **Obiettivo:** migliorare le conoscenze degli studenti sui percorsi e sulle opportunità post-lauream

Azione: organizzazione di una giornata di orientamento in uscita per gli studenti del IV e V anno di corso, nei mesi di ottobre e aprile di ciascun anno accademico (informazioni su: dottorati, Scuole di formazione forense, Scuola per le professioni legali, etc.)

Risorse: eventuale ricorso ai fondi del Dipartimento di Giurisprudenza per la predisposizione di attrezzature e materiale

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022; verifica in ciascun anno accademico

Responsabile: Coordinatore CdS, delegato all'orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza

2) **Obiettivo:** supporto agli studenti per la redazione della tesi di laurea

Azione: predisposizione di una guida per la redazione della tesi di laurea

Risorse: eventuale ricorso ai fondi del Dipartimento di Giurisprudenza per predisposizione della guida

Indicatori: verbale seduta incontro con i tutor della didattica del 14/10/2020 (reperibile sul sito del CdS, sez. didattica – tutorato) e del 19/2/2021 (reperibili sul sito del CdS, sez. qualità – Commissione AQ)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022; verifica in ciascun anno accademico

Responsabile: Coordinatore CdS, delegato al tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La principale novità rispetto al precedente riesame ciclico riguarda certamente la riforma dell'ordinamento didattico introdotta dal CdS a partire dall'a. a. 2016/2017. A rendere impellente una riflessione sulla strutturazione del piano di Studi, in termini di efficacia e capacità attrattiva, sono stati diversi fattori, tra i quali, soprattutto, il calo del numero di iscritti e l'elevato numero di studenti fuori corso (ind. ic22). A ciò si è aggiunto l'emergere di una serie di risultati non soddisfacenti in materia di attrattività, carriera studenti, occupabilità e soddisfazione di laureandi e laureati (indd. ic01, ic03, ic07, ic15bis, ic18, ic25, e ic26); un numero di tutor non del tutto adeguato alle esigenze del CdS; un numero insufficiente di studenti incoming; una scarsa consapevolezza dei processi di AQ da parte degli studenti. Per rispondere a tali criticità, tutte segnalate nel corso degli anni dal Nucleo di Valutazione, il CdS, in sinergia con tutti i possibili stakeholders, invitati a fornire suggerimenti ed osservazioni, ha ritenuto innanzitutto di modificare l'ordinamento didattico.

La modifica ha innanzitutto provveduto a rimodulare la distribuzione del carico didattico all'interno dell'offerta formativa attraverso un alleggerimento dell'impegno di studio previsto per il I, II e V anno, nel quadro di un'azione riformatrice ispirata alla massima flessibilizzazione del percorso di studi e al potenziamento del suo raccordo con il mondo del lavoro. Con gli stessi intenti deflattivi del carico didattico, già a decorrere del ciclo didattico 2014/2019, è stata introdotta l'obbligatorietà delle prove in itinere per corsi con un numero di cfu pari o superiore a 9, prevedendo, in caso di esito positivo, di scorporare dalle prove finali gli argomenti fatti oggetto di prova in itinere. Nell'ottica di favorire una crescita del numero di immatricolazioni, il CdS ha deliberato, a partire dall'a. a. 2016/2017, l'accesso libero al corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico. Queste azioni hanno dato un primo, positivo riscontro nell'incremento del numero degli iscritti nell'a. a. 2020/2021 (542).

Sempre al fine di assicurare un regolare percorso di studio il CdS si è fatto promotore di una profonda riorganizzazione del Servizio di tutorato offerto agli studenti, prestando particolare attenzione agli immatricolati al primo anno. Il servizio di tutorato è stato così rafforzato attraverso l'istituzione della figura dei Tutor delle singole aree disciplinari (individuati nella scheda SUA-CdS), incaricati di assistere gli studenti con riferimento alle discipline di loro specifica competenza, sulla base di segnalazioni provenienti da parte dei Tutor della didattica, coadiuvati dai Peer tutor, assegnati dall'Ateneo. L'attività di tutoraggio si svolge con il costante monitoraggio del CdS, allo scopo di evidenziare con prontezza l'insorgere di eventuali problematiche in termini di funzionamento e organizzazione del servizio.

Altra questione che si è posta nel precedente Riesame ciclico è quella relativa alla necessità di un incremento degli spazi e dei tempi dedicati all'apprendimento e alla ricerca da parte degli studenti. Per far fronte a tali necessità, il CdS è innanzi tutto intervenuto proponendo l'apertura serale delle sale di lettura ubicate nella sede di via Maqueda, e richiedendo al Dipartimento l'assegnazione, in favore delle associazioni studentesche, di aule site nell'atrio del Dipartimento, sempre nella sede di via Maqueda, da utilizzarsi per lo svolgimento autogestito di attività seminariali e di studio. Di meno facile soluzione è la questione del reperimento di un numero adeguato di aule con capienza di almeno 150 posti, da adibire allo svolgimento delle attività didattiche almeno del II, III e IV anno del percorso formativo, per la sede di Palermo. Di tale esigenza il CdS si è fatto in più occasioni portavoce presso i competenti organi di governo dell'Ateneo sollecitando l'adozione di appositi interventi in tal senso.

Alla luce dei dati relativi ai vari indicatori, può dirsi che le molteplici misure messe in campo dal CdS in questi anni, a partire dalla riforma dell'ordinamento didattico, cominciano a dare i propri frutti. Progressi si possono registrare con riferimento all'indicatore iC01 (*Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu*). Il dato dell'indicatore è riferito al 2018, non è disponibile quello del 2019. Esso appare in lieve flessione rispetto al 2017 (da 36,6% al 34,6%) ma è ben superiore rispetto al 2016. Ulteriori effetti positivi in tal senso dovrebbero derivare dall'entrata a regime, da parte dell'Ateneo, per l'a. a. 2019/2020, della procedura di verbalizzazione on line delle attività formative di contesto, previste al primo anno, che consentirà l'immediato caricamento dei relativi cfu acquisiti che ad oggi viene invece effettuato solo in prossimità dell'esame di laurea.

Significativi miglioramenti si registrano per l'indicatore iC02 (*Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*). Si è passati dal 22% del 2015 al valore di 36,1% del 2019. Analoghi progressi si riscontrano in termini di numerosità assoluta: iC00g *Laureati entro la durata normale del corso*: si va dai 103 laureati nel 2015 ai 138 nel 2019. Nell'a. a. 2020/2021 si è concluso, come già ricordato, il primo ciclo del nuovo ordinamento didattico. In riferimento al numero dei laureati entro la durata normale del corso (indd. iC00g e iC02), occorrerà attendere i dati relativi al numero dei laureati nell'a. a. 2020/2021 (disponibili dopo la sessione straordinaria di marzo 2022).

Può, però, già osservarsi che nell'a. a. 2019/2020 il numero degli studenti laureati è stato finora di 414 (370 per la sede di Palermo e di 44 per la sede di Trapani).

Orientamento e tutorato

Il CdS organizza e promuove un'attività di orientamento in ingresso che vede come destinatari gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie delle provincie di Palermo e di Trapani, ma anche di altre provincie. Vengono fornite informazioni sull'offerta formativa del Corso di Studio, con riguardo all'articolazione della laurea magistrale in Giurisprudenza e agli sbocchi occupazionali; alle modalità di immatricolazione e iscrizione agli anni successivi al primo; ai test utilizzati per la valutazione del debito formativo in Inglese giuridico; agli sportelli di orientamento e ai servizi di tutorato offerti; alle borse di studio ERSU, ai servizi di counselling psicologico e di avviamento al lavoro. Per assicurare la massima efficacia all'azione di orientamento e per tenere conto delle specificità dei territori coinvolti sono stati individuati dei docenti responsabili per ciascun canale del Corso di Studio, che operano in qualità di delegati del Coordinatore del CdS.

All'inizio di ogni anno accademico, Il Corso di studio organizza una giornata di accoglienza delle matricole, con la presentazione dei servizi e del personale dedicato alla didattica, dei servizi di biblioteca e di tutorato.

Riguardo all'orientamento in itinere, il Corso di studio, attraverso il servizio di tutorato, svolge attività di consulenza individuale agli studenti, con forme personalizzate di assistenza allo studio. Degli esiti dei colloqui, i tutor della didattica e i peer tutor danno conto in incontri periodici con il Coordinatore (reperibili al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/didattica/tutorato.html>) e in apposite relazioni.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita sono state promosse attività più specifiche di indirizzo e supporto per la ricerca attiva del lavoro. In particolare, Il Corso di studio ha provveduto ad incrementare l'azione di placement dei suoi laureati, che, a conclusione del percorso formativo, possono accedere ai due dottorati attivi presso il Dipartimento di Giurisprudenza ("Diritti Umani. Evoluzione, tutela e limiti" e "Pluralismi giuridici: prospettive antiche e attuali"); ai Master offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza (Dirigenza scolastica e gestione delle istituzioni formative; Argomentazione giuridica; Welfare migration. Aspetti giuridici gestionali del sistema di accoglienza e di integrazione flussi migratori); e alla Scuola di specializzazione per le professioni Legali "G. Scaduto", dello stesso Dipartimento di Giurisprudenza e alla Scuola di Formazione forense "Avv. Pietro Drago", presso l'ordine degli Avvocati di Trapani. In sostanza, il Corso di studio si colloca al centro di un ricco percorso formativo, del quale rappresenta il motore, in grado di dotare i suoi laureati di conoscenze e competenze di elevata qualità sul piano interno e internazionale.

Sono stati altresì predisposti appositi Protocolli di intenti tra il Dipartimento e le principali associazioni di avvocati per la realizzazione di seminari di orientamento all'esercizio della professione forense; convenzioni con gli Ordini degli Avvocati di Palermo, Agrigento, Termini Imerese per attività di pratica forense anticipata; convenzioni con i Consigli notarili di Palermo, Termini Imerese, Trapani anch'esse per pratica notarile anticipata; corsi Start up di formazione per giuristi d'impresa, corsi di scrittura forense.

Ancora, il Corso di studio organizza annualmente incontri per gli studenti del IV e V anno, per la presentazione dei diversi sbocchi occupazionali e professionali e per la diffusione della conoscenza dei servizi di biblioteca utili ai fini della redazione della tesi di laurea.

In riferimento alla condizione occupazionale occorre attendere i dati successivi alla conclusione del ciclo 2016/2021, con il nuovo ordinamento didattico. Si può già registrare, tuttavia, dall'analisi dei questionari somministrati ad enti e imprese con accordi di stage o tirocinio curriculare o extra-curriculare relativi al livello di integrazione del tirocinante nelle sedi del tirocinio un tasso elevato di soddisfazione, così come decisamente soddisfacenti sono i risultati operativi conseguiti dai tirocinanti. Gli stessi ottimi risultati si registrano nell'attività di tirocinio svolta presso la Clinica Legale dei Diritti Umani (Cledu), operante presso il Dipartimento di Giurisprudenza. I dati Almalaurea aggiornati all'aprile 2020 mettono in luce significativi progressi sia nel breve che nel medio-lungo termine, con risultati che premiano il notevole impegno profuso dal Corso di Studio in questi ultimi anni.

In particolare, riguardo alla percentuale di occupati che utilizzano le competenze acquisite con la laurea si registra un dato che presenta un andamento fortemente crescente, passando dal 31,8% ad un anno, al 61,1% a tre anni, e al 63,8% a cinque anni (più del dato di Ateneo di 61,5%). Allo stesso modo, va ricordato il tasso di soddisfazione per il lavoro svolto dai laureati, espressione dell'adeguatezza della formazione acquisita rispetto all'attività lavorativa svolta. Questo tasso, in una scala da 1 a 10, va da 7,1 a un anno, a 7,4 a tre anni e a cinque anni.

Assai lusinghieri sono i valori che si ritrovano a un anno per gli indicatori iC26 (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita*), iC26bis (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita*) e iC26ter (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata*

da un contratto). Prendendo come riferimento il canale di Palermo, per il primo (iC26) si passa dall'8,1% del 2015 al 14% del 2019, con un picco del 15,1% nel 2018. Per il secondo (iC26 bis) si va dal 7,2 % del 2015 al 12,5 % del 2019, anche qui con un valore massimo del 14,1% raggiunto nell'anno precedente. Per il terzo (iC26 ter) si sale dal 25,6 % del 2015 sino al 31,8 % del 2019, anche in questo caso con un picco fatto registrare nel 2018 con 36,9%. Analoghi trend di crescita si registrano anche per i riferimenti a 3 (iC07, iC07 bis, iC07 ter) e 5 anni. Per i primi (iC07, iC07 bis, iC07 ter) si passa, in ordine, dai valori di 27,1 %, 24,7 %, 28,8 % del 2015 ai valori di 47%, 45,5% e addirittura 51,2% del 2019. Per i secondi, si osserva come nel 2019 l'indicatore faccia registrare un valore di 71,1 %, in rilevante crescita rispetto al già lusinghiero 65,8% fatto segnare nel 2018. Valori ancora più interessanti fa registrare il Canale di Trapani con riferimento all'indicatore iC26ter, che passa da un 18,2% del 2015 a un 44,4% del 2019, con un valore addirittura maggiore rispetto al dato nazionale arrestatosi, nello stesso anno, al 40,8%, che pure rappresenta uno dei risultati migliori conseguiti nell'arco del quinquennio 2015-2019. (si veda la sez. 5-b)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Dall'a. a. 2016/2017 il CdS ha deliberato l'accesso libero al corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, prevedendo che, successivamente all'immatricolazione al Corso di studi, venisse somministrato agli studenti iscritti un test, a cura delle strutture competenti dell'Ateneo, volto a verificare la presenza di eventuali carenze nelle aree dei saperi essenziali, così come espressamente indicati nella scheda SUA 2017 (Quadri A3.a, A3.b): Cittadinanza e Costituzione e conoscenza della lingua inglese (livello B1). In linea con il successivo indirizzo programmatico di Ateneo, orientato a rimuovere ogni possibile ostacolo all'accesso all'istruzione universitaria, il CdS, ha stabilito di circoscrivere la verifica delle conoscenze in ingresso alla sola lingua Inglese (livello B1), con delibera del 9 luglio 2018, del 2 luglio 2019, del 13 maggio 2020 e del 16/4/2021: Qualora a seguito del test allo studente sia assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), sulla base delle direttive formulate dall'Ateneo nelle Linee Guida approvate dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2017 e a cura del Cot, lo studente parteciperà ad un corso on line di recupero, al termine del quale sosterrà un esame per il superamento del debito; in ogni caso lo stesso potrà essere colmato con il superamento dell'esame di Inglese giuridico, previsto al I semestre del I anno.

La verifica delle conoscenze possedute all'ingresso è stata oggetto dell'attenzione della CPDS, la quale ha suggerito un ventaglio di possibili azioni correttive da intraprendere. In primo luogo, si è pensato all'elaborazione e somministrazione di un questionario da parte dei docenti del primo anno per avere un quadro quanto più possibile preciso delle principali difficoltà avvertite dagli studenti in ingresso. Inoltre, si è suggerito di organizzare programmi di tutorato specificamente indirizzati al conseguimento di un corretto metodo di studio. Le sollecitazioni provenienti dalla CPDS sono state prontamente raccolte dal Coordinatore del Corso di Studi che ha provveduto a informare e coinvolgere i diversi organi competenti (Commissione AQ e di Consiglio di CdS), per l'adozione delle soluzioni ritenute più opportune (verbale Commissione AQ del 5/6/2020 e verbali del CdS del 10/7/2020 e del 16/10/2020). Tra queste si segnalano il potenziamento dell'attività di orientamento in entrata; l'organizzazione di riunioni periodiche del Coordinatore con i tutor assegnati dall'Ateneo e con i peer tutor, al fine di favorire uno scambio continuo di informazioni sulle difficoltà riscontrate più frequentemente dagli studenti; la promozione di azioni volte a dare maggiore pubblicità al servizio di tutorato. Sempre con riferimento alla richiesta degli studenti di ricevere maggiori conoscenze di base, il Coordinatore del Corso di Studi ha avviato un'attività di monitoraggio, coinvolgendo i docenti del primo semestre del primo anno, i quali sono stati invitati (tramite mail del 24/9/2020 e dell'8/10/2020) a verificare la sussistenza di eventuali carenze nella preparazione di base degli studenti iscritti alle rispettive cattedre. È stata inoltre proposta l'organizzazione, sempre da parte dei docenti del I anno, di un ciclo di incontri sulla metodologia di studio delle materie giuridiche, con l'eventuale somministrazione di questionari da cui dedurre quali siano le principali difficoltà riscontrate dagli studenti (verbale del CdS del 16/10/2020. Questa proposta è indicata tra le azioni della sez. 1-c).

Quale ulteriore misura di monitoraggio e anche allo scopo di favorire un continuo dialogo con la componente studentesca, il Coordinatore ha istituzionalizzato la pratica di organizzare incontri semestrali con gli studenti per discutere gli esiti dei questionari RIDO, prevedendo altresì che i verbali degli incontri con gli studenti siano resi consultabili al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html> Con lo stesso spirito e nell'ottica di facilitare l'accesso degli studenti alle informazioni relative alla pianificazione delle attività didattiche, si è deciso di dare massima pubblicità ai risultati dell'opinione espressa dagli studenti sulla didattica, rendendoli consultabili nel sito web del Corso di Studi, all'interno della sezione 'Qualità'. L'azione, al pari delle altre qui indicate, si inserisce nel quadro delle molteplici iniziative intraprese dal CdS allo scopo di promuovere una sempre maggiore consapevolezza e partecipazione della componente studentesca alle procedure di qualità messe in atto dal CdS, avviando in questo modo a un rilievo mosso negli anni passati dal NdV di Ateneo (Tabella 1, relazione 2018).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza favorisce e promuove l'autonomia dello studente nell'organizzazione e costruzione del proprio percorso di Studi. Questo costituisce anzi uno degli obiettivi principali della riforma avviata a partire dall'a. a. 2016/2017, volta a favorire la regolarità di carriera dello studente e finalizzata a porre lo studente al centro della programmazione didattica, mettendolo nella condizione di orientarsi verso percorsi e indirizzi formativi flessibili e quanto più possibile coerenti con i propri interessi culturali e professionali, senza per questo rinunciare a una solida formazione di base comune. Proprio in questa dimensione va collocata la previsione al V anno della scelta tra tre diversi indirizzi professionalizzanti: Giurista delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni sovranazionali; Forense ad indirizzo civilistico e di impresa; Forense ad indirizzo penalistico. Lo studente che abbia optato per uno dei tre profili del CdS magistrale in Giurisprudenza avrà così modo di personalizzare il proprio piano di Studi selezionando quattro materie all'interno di un'ampia rosa di discipline: tre delle quali rientranti tra le *Attività formative opzionali (Gruppo V VI e VII)* e una tra le *Attività formative a scelta dello studente*, tutte strettamente attinenti all'indirizzo scelto. Occorre in più considerare che il Piano di Studi offre allo studente ulteriori margini di intervento in chiave di personalizzazione della propria formazione universitaria, già a partire dal I anno, ove è prevista un'opzione tra Spagnolo giuridico e Inglese giuridico (6 CFU). L'opzione raddoppia al secondo anno, dove la scelta ricade tra Diritto Privato Comparato e Diritto Pubblico Comparato (9 cfu); e tra Diritto Agrario e Diritto dell'Economia (6 cfu). Al quarto anno, infine, lo studente potrà optare tra Deontologia, Sociologia e Critica del Diritto e Logica e Metodologia Giuridica (6 CFU). Complessivamente ben 8 insegnamenti sono lasciati alla determinazione dello studente.

Sempre allo scopo di offrire un percorso di studi in grado di assecondare le richieste formative dello studente, in data 10/02/2015 il Consiglio di CdS ha deliberato l'istituzione di un percorso di eccellenza, ai sensi dell'art. 9 lett. k) delle "Linee guida per le proposte di attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa 2015/2016". Il percorso prevede un numero di insegnamenti integrativi a scelta da impartirsi in lingua inglese, che lo studente inserirà nel proprio piano di studio al II anno, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo". Il Percorso di eccellenza è stato progettato nell'ottica di un approfondimento in chiave interdisciplinare delle principali e più recenti tematiche giuridiche maturate a livello europeo e transazionale (Comparative Law, European Competition Law, European Contract Law, Constitutional Justice, European Labour Law, Economic Growth and Development, European Women's Legal History, Human Rights, Canon Law, International and European Tax Law, Foundations of European Law). Il percorso è attualmente riservato agli studenti che abbiano conseguito, mediante esami di profitto, almeno 30 cfu al I anno di corso, riportando una media non inferiore a 27/30. Il percorso, non ha avuto, tuttavia, fino ad ora concreta attivazione, a causa dell'elevato numero di studenti richiesto dalla normativa di Ateneo, pari a 25.

Altro tema centrale nell'azione del CdS, e più in generale dell'intero Ateneo, è quello della disabilità, verso il quale vi è la massima attenzione. Nel quadro delle politiche e degli interventi messi in atto dall'Ateneo, è stato designato dal Dipartimento di Giurisprudenza, a servizio dei corsi di studio afferenti, un delegato per la disabilità, che affianca il delegato di Ateneo. Il Corso di studio ha promosso un'attività di sensibilizzazione dei docenti, attraverso la predisposizione di modalità di ricevimento flessibili, di programmi di studio ad hoc e di modalità di verifica adeguati agli studenti con disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

Per ciò che concerne l'internazionalizzazione della didattica, gli indicatori attestano un sensibile miglioramento e un costante trend di crescita, soprattutto per quanto riguarda gli studenti outgoing, indicatore iC10 (*Percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*). L'indicatore in questione presenta un andamento crescente dal 2015 (52,0%) al 2016 (80,1%) e si riduce nel 2017 (65,2%) e nel 2018 (55,5%), superando comunque di più del doppio i corrispondenti valori dell'area geografica e nazionale. Non è disponibile il dato relativo al 2019 (si veda la sez. 5-b). Per migliorare ulteriormente il valore dell'indicatore, il CdS, a partire dall'a. a. 2017/2018, ha messo a disposizione degli studenti la possibilità di accedere al Percorso di Laurea a Doppio Titolo con l'Università di Girona e con l'Università Cardozo di New York. Inoltre, sono in corso interlocuzioni, con lo stesso obiettivo, con l'Università di Malaga. Gli effetti di questa politica di apertura ad Atenei stranieri si produrranno a partire dai prossimi anni accademici. Va in ogni caso tenuta in considerazione l'ampissima offerta di mete Erasmus (circa 50), attivate dal CdS. Tali miglioramenti devono considerarsi il risultato delle molte azioni intraprese dal CdS e dall'Ateneo nel corso di questi anni: Monitoraggio dei learning agreements degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc); attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima

della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero; servizio di tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili del CdS per la mobilità e l'internazionalizzazione.

Critico permane, invece, il profilo degli studenti incoming, riguardo al quale l'indicatore iC12 (*Percentuale di studenti stranieri iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*), registra una crescita pari a zero nel 2019. Per incrementare il numero degli studenti incoming, oltre a prevedere nei programmi dei singoli insegnamenti testi in lingua inglese, il Corso di studio, con delibera del 25/9/2019, aveva proposto al Dipartimento la possibilità di attivare il citato Percorso di eccellenza, le cui discipline sono erogate in lingua inglese, limitatamente al successivo anno accademico e in via sperimentale, con un numero di 15 studenti, in luogo dei 25 richiesti dalla delibera del SA. (Il Consiglio di Dipartimento ha respinto la proposta con la delibera del 16/10/2019). Inoltre, come già detto, il Corso di studio ha disposto l'inserimento tra le materie a scelta libera dello studente, per l'a. a. 2021/22 e 2022/2023, dell'insegnamento di "Legal Reasoning and Cognitive Science"; inoltre nell'ambito del Progetto EUMoSIT-Jean Monnet Centre of Excellence 2019-2022 - Europe between Mobility and Security: the Challenges of illicit Trades in the Mediterranean Area sin dall'aa. 2019-20 e per un triennio il relativo insegnamento viene erogato in forma mista italiano -inglese.

Nell'a. a. 2020/2021, il Corso di studio ha attivato un corso EMI Skill - Cambridge English, riservato ai docenti del CdS che ne hanno fatto richiesta e nei limiti dei fondi del bando Co.Ri assegnati al CDS nel 2018, per l'acquisizione delle competenze linguistiche e didattiche ad erogare corsi di lezioni in lingua inglese. Il corso si è svolto nei mesi di maggio e giugno 2021 e alla sua conclusione è previsto il rilascio della Certificazione EMI Skill. Il Corso di studio avanzerà analogamente per i fondi del bando Co.Ri del 2021, per i docenti che non hanno potuto prendere parte alla prima edizione del Corso EMI Skill (si veda la sezione 3 b).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce nel dettaglio i metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione, indicando analiticamente il livello di conoscenze e di capacità richieste per i diversi ambiti disciplinari, tenendo conto delle specificità di ognuno di questi. Tali metodi sono descritti nella SUA-CdS, quadro B1, in cui sono riportati i piani di studio per tutti e tre i profili caratterizzanti il Corso di studi e da cui è possibile desumere gli obiettivi del corso e gli sbocchi occupazionali. Nel Quadro A4. b.2 si rinvia, tramite apposito link, alle schede di trasparenza di tutti i singoli insegnamenti, dalla cui lettura è possibile ricavare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione. Dai diversi e ripetuti controlli effettuati sulle schede di trasparenza, relative alla didattica erogata negli anni accademici oggetto di esame, risulta l'indicazione analitica delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti, nel rispetto dei descrittori di Dublino. Con un notevole grado di omogeneità le schede di trasparenza indicano con chiarezza le modalità di svolgimento sia dell'esame finale, sia di eventuali prove in itinere. Per l'esame finale orale è indicata una tabella di valutazione che consente di risalire al contenuto della valutazione finale per aggregati di voti (18-20; 20-23; 24-25; 26-29; 30-30 e lode). Laddove siano previste prove scritte, sono preventivamente indicate anche le modalità con cui saranno formulati i quesiti, in modo che il candidato sia messo nella condizione di curare la propria preparazione nella maniera più adeguata possibile. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento appaiono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, tutti chiaramente descritti nelle rispettive schede. Il CdS ogni anno provvede, prima del caricamento delle schede da parte di ogni docente titolare, al monitoraggio delle stesse, attraverso un'istruttoria affidata al Gruppo di supporto della Commissione AQ del CdS, composto dai docenti responsabili per ciascun settore scientifico disciplinare.

Tutto ciò trova diretto riscontro nell'apprezzamento espresso dagli studenti in sede di compilazione dei questionari sulla didattica che fanno registrare giudizi estremamente lusinghieri, con voto medio di qualità di 8,6, per il canale di Palermo, e 9,3 per quello di Trapani (dati aggiornati al 30 luglio 2020). A tali valutazioni si aggiunge il giudizio largamente positivo manifestato nel corso degli anni dalla rappresentanza studentesca in seno alla CPDS. Tra le azioni di miglioramento segnalate si è prospettata l'opportunità di un maggiore ricorso alla stesura di testi scritti, non solo a fini di accertamento delle conoscenze degli studenti, ma anche allo scopo di preparare gli stessi al sostenimento e superamento di prove scritte, essendo queste obbligatorie nei concorsi pubblici e negli esami di abilitazione allo svolgimento delle attività professionali. Sempre in quest'ottica, la componente studentesca ha proposto di valutare l'opportunità di programmare all'interno dei singoli insegnamenti attività di ordine pratico, consistenti nella redazione e stesura di contratti o atti processuali. Analoga richiesta in tal senso è stata formulata nel corso dei vari incontri organizzati con gli Stakeholders. A tali istanze ha fatto seguito l'attivazione da parte del CdS di un ciclo di seminari di 'Metodologia della scrittura forense', giunto alla seconda edizione.

Nel complesso, le azioni intraprese dal CdS dall'ultimo riesame ciclico si sono dimostrate efficaci in tutti gli ambiti riguardanti l'esperienza dello studente. Si tratta adesso di consolidare i risultati sin qui conseguiti, rafforzando e migliorando le misure adottate. Da questo punto di vista andranno certamente affinati taluni processi regolativi del nuovo ordinamento didattico, soprattutto per ciò che concerne l'attivazione dei corsi dei Gruppi di materie opzionali (V, VI, VII), rispetto ai quali sono emerse numerose criticità (si veda seduta del Consiglio del CdS del 16/10/2020), sul piano del raccordo tra la scadenza del termine entro cui effettuare l'opzione da parte dello studente, fissata in modo uniforme e vincolante dall'Ateneo a livello centrale, e quella relativa all'avvio del corso di lezioni, ben precedente rispetto al momento della scelta. Questo disallineamento rende difficile per il docente la programmazione del calendario di lezioni e più in generale l'organizzazione dell'intera attività didattica. Il Corso di studio è qui intervenuto deliberando una diversa, anticipata scadenza interna dei termini temporali per la scelta (30 settembre per le materie opzionali del I semestre e 28 febbraio per quelle del II, delibera Consiglio del CdS del 16/10/2020), ma questa, dato il permanere del più lungo termine di Ateneo, si è rivelata insufficiente. Uno dei settori sui quali occorrerà ulteriormente intervenire è quello dell'internazionalizzazione, sul fronte dell'incoming. La già citata possibilità di attivare in via sperimentale il percorso di eccellenza, con un minimo di 15 partecipanti, potrebbe rappresentare un mezzo per migliorare il valore espresso dall'indicatore. Infine, l'esperienza della didattica a distanza, maturata in esito all'epidemia da Covid 19, può fornire utili spunti per offrire strumenti più adeguati alle diverse esigenze degli studenti (studente lavoratore, studente fuori sede, studente con figli piccoli, studente con disabilità).

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A partire dall'a. a. 2016/2017, il CdS ha avviato la riforma del manifesto degli studi con un nuovo ordinamento didattico, volto a rendere più attrattivo il percorso formativo e a fornire ai laureati competenze e conoscenze più professionalizzanti rispetto al passato.

Ciò ha richiesto una rimodulazione degli insegnamenti con un incremento del personale docente e una riorganizzazione delle competenze del personale TA dedicato alla didattica, ma anche una maggiore e più adeguata disponibilità di spazi per lo svolgimento delle attività formative. Queste azioni si sono tradotte in interventi di tipo strutturale e di dotazione di infrastrutture e servizi; nelle politiche di reclutamento attivate dal dipartimento di Giurisprudenza e nella revisione delle attività della segreteria didattica e del Corso di studio.

In particolare, si è intervenuti su:

Potenziamento e miglioramento dei servizi agli studenti e delle strutture a sostegno della didattica

Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone, per la sede di Palermo, oltre all'Aula Magna sita nell'ex complesso monumentale dei Teatini, di n. 19 aule dislocate nei plessi di:

Via Maqueda, 172 ex Complesso monumentale - Collegio dei Teatini (sede)

Via Maqueda 175 (ex Convento della Martorana- ex Architettura)

Piazza Bologni , 8

Piazza Napoleone Colajanni "Bernardo Albanese ex Cinema Edison".

Per la sede di Trapani, presso i locali del Consorzio universitario, sito sul lungomare Dante Alighieri n. 2/4, sono disponibili le seguenti strutture:

Aula Magna Piano terra

Aule 101-110 e 206, I e II piano

Aula Informatica, II piano

Nel corso del quinquennio di riferimento le strutture del Consorzio universitario di Trapani sono state interessate da lavori di ristrutturazione e di dotazione di attrezzature (impianti di amplificazione, schermi a parete, video proiettori, pc), in grado di soddisfare le esigenze didattiche e organizzative del Corso di studio.

Per la sede di Agrigento non sono state eseguite opere di manutenzione o ristrutturazione, a causa della disattivazione del corso di questa sede.

Anche per la sede di Palermo sono stati avviati lavori di ristrutturazione delle aule del plesso di via Maqueda e piazza Bologni, lavori di messa in sicurezza delle aule dell'ex Convento della Martorana- ex Architettura e lavori di manutenzione del plesso Bernardo Albanese ex Cinema Edison.

In particolare, per la sede di Palermo sono stati eseguiti i seguenti interventi:

Intervento 1 - Adeguamento degli impianti elettrici, d'illuminazione, video e diffusione sonora delle Aule.

I lavori previsti nel predetto intervento sono: rifacimento degli impianti elettrici e di illuminazione, potenziamento della rete wired e wireless, installazione di dotazione audio-video per lo svolgimento di lezioni in videoconferenza e per la diffusione sonora. Alcune aule hanno richiesto degli interventi di ristrutturazione e si è proceduto anche alla sostituzione e al rifacimento degli arredi delle aule, con particolare riferimento alle sedute e ai banchi.

Intervento 2 – Ristrutturazione dei servizi igienici delle strutture didattiche del Plesso di Via Maqueda 172.

Intervento 3 – Ridistribuzione e ridefinizione delle competenze del personale TA destinato ai servizi alla didattica. In entrambe le sedi di Palermo e di Trapani del Corso di studio tali attività hanno riguardato: per la segreteria del CdS: ridefinizione delle competenze relative ad attività di organizzazione della didattica, pratiche studenti, trasferimenti da altri atenei e convalide insegnamenti, servizio di front-office studenti, docenti e utenza esterna; progetti Erasmus ed altri progetti d'internalizzazione, tirocini curriculari ed extra curriculari; per la segreteria didattica: attività di front office studenti e docenti, calendario lezioni, calendario esami, calendario lauree, manutenzione e monitoraggio dotazioni delle aule.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti appaiono adeguati, per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Ciò emerge dal rapporto studenti/docenti (ind. iC27), crescente dal 2015 al 2017 e poi stabile fino al 2019 e in linea con i valori di area geografica e nazionale. Il rapporto tra studenti iscritti al I anno e docenti del I anno (ind. iC28) appare in aumento specialmente nell'ultimo triennio con una cifra quasi doppia rispetto alla media dell'area geografica. Riguardo agli stessi indicatori, effetti positivi potrebbero derivare dalle politiche di reclutamento adottate dal Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2020/2022 come sottolineato nel CPDS e nella scheda SMA 2020.

Negli ultimi cinque anni accademici oggetto del presente Rapporto di Riesame ciclico, la percentuale di docenti di riferimento del CdS appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è stata del 100%. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ampiamente valorizzato, infatti all'interno del CdS si pone sempre molta attenzione a che gli insegnamenti siano attribuiti ai docenti tenendo conto degli interessi e delle competenze scientifiche degli stessi. Analoga attenzione in questo senso si registra nell'attribuzione dell'incarico di docenza per i corsi affini/integrativi e a scelta, che rappresentano approfondimenti degli aspetti di base e caratterizzanti e sono spesso un primo approccio a tematiche di ricerca più avanzate. Un punto di debolezza è determinato dalla mancanza di docenti strutturati per le lingue straniere. I corsi di inglese e spagnolo giuridico, infatti, vengono coperti da docenti a contratto i quali molto spesso non hanno competenze specifiche della materia. Si suggerisce quindi il reclutamento di due unità di personale strutturati con competenze specifiche, che possano sopperire alle esigenze formative del Corso di studio (si veda la sezione 1 c).

Per quanto concerne le attività di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, è stato organizzato un corso specifico per l'insegnamento in lingua inglese, EMI Skill Cambridge English, finanziato con fondi Co.Ri assegnati al CdS nel 2018. Data l'entità dei fondi a disposizione, il corso ha visto la partecipazione di numero ristretto di docenti. Considerando il riscontro positivo ottenuto dai partecipanti e la centralità che sta assumendo l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, il CdS, rinnoverà, nella sede del nuovo Bando Co.Ri, la richiesta di utilizzo dei relativi fondi, auspicabilmente in misura maggiore, per potere allargare la platea dei partecipanti.

Relativamente alla formazione dei neo-assunti, il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (CIMDU) ha organizzato alcuni eventi di formazione sul tema "Motivazione all'apprendimento e didattica partecipativa". Tali corsi sono a frequenza volontaria e sono stati caldamente raccomandati dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Alcuni dei ricercatori RTDA e RTDB, assunti nell'anno solare 2019 e afferenti al CdS, hanno partecipato al Ciclo di Seminari del 2020, mentre quelli assunti nel 2020 parteciperanno all'edizione programmata a partire da settembre 2021. Si segnala, infine, che alcuni docenti afferenti al CdS hanno preso parte al Progetto Mentore, Programma di Ateneo che si basa su attività di tutoraggio e la partecipazione a incontri di studio e approfondimento e che ha l'obiettivo migliorare la qualità della didattica.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sebbene si stia facendo un grande sforzo di ammodernamento delle strutture a disposizione del Dipartimento, le risorse e i servizi permettono solo in parte il raggiungimento degli obiettivi. Per la sede di Palermo appare auspicabile un incremento degli spazi per la didattica, per ottenere un miglioramento delle performance formative e della qualità complessiva del servizio offerto agli studenti. Come segnalato negli scorsi anni agli organi di governo

dell'Ateneo, appare indispensabile l'acquisizione alla disponibilità del CdS di almeno 3 nuove aule della capienza di 150 posti, dove concentrare tutta l'attività didattica almeno del II, III e IV anno di corso.

Le attività inerenti alla biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, etc.) hanno ottenuto nel quinquennio in questione degli ottimi punteggi, con più del 90% della popolazione studentesca che si dichiara soddisfatta del servizio ricevuto (Dati Almalaurea – aprile 2020). La valutazione delle attrezzature informatiche, al contrario, non ha incontrato il favore degli studenti, i quali dichiarano che le postazioni sono inadeguate. Il CdS intende proporre al Dipartimento un potenziamento del servizio, con una riorganizzazione degli spazi comuni a disposizione degli studenti e con la predisposizione di nuove attrezzature informatiche.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'esperienza maturata a conclusione del primo ciclo del percorso formativo con il nuovo ordinamento didattico, ha indotto il Corso di studio ad individuare alcune azioni di miglioramento, che trovano riscontro nelle indicazioni provenienti dalla RIDO e dalle relazioni della CPDS.

Obiettivo 1: migliorare la competenza specialistica dei laureati in Giurisprudenza nell'inglese giuridico e nello spagnolo giuridico

Azione: Reclutamento personale docente strutturato nelle discipline di Inglese e Spagnolo Giuridico. La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca.

1. Reclutamento di un docente, dotato di adeguate competenze di settore, che possa erogare gli insegnamenti di Inglese Giuridico per i Cds di Palermo e Trapani

2. Reclutamento di un docente, dotato di adeguate competenze di settore, che possa erogare gli insegnamenti di Spagnolo Giuridico per i Cds di Palermo e Trapani

Obiettivo 2: Incremento spazi per la didattica

Azione: Acquisizione alla disponibilità del CdS di almeno 3 nuove aule della capienza di 150 posti a sedere dove concentrare tutta l'attività didattica almeno del I, II e III anno di corso

Obiettivo 3: Potenziamento postazioni informatiche

Azione: Riorganizzazione degli spazi comuni e attivazione di nuove postazioni informatiche tenendo conto delle esigenze degli studenti disabili.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

I principali mutamenti intercorsi rispetto al riesame ciclico precedente hanno riguardato:

la modifica dell'ordinamento didattico, con una nuova distribuzione degli insegnamenti nel quinquennio, con il I, il II e il V anno più leggeri e con la previsione dei citati profili professionalizzanti di tipo diverso, per accrescere l'attrattività del percorso di studio;

la modifica dell'ordinamento didattico con l'inserimento, tra le attività affini programmate al V anno (per 18 CFU complessivi suddivisi su tre insegnamenti), di settori già previsti dalla classe come caratterizzanti o di base, distribuiti in tre distinti profili professionalizzanti: Giurista delle amministrazioni e delle istituzioni sovranazionali, Forense ad indirizzo civilistico e di impresa e Forense ad indirizzo penalistico. Tale scelta consente allo studente, ormai prossimo al completamento del ciclo di studi ed al conseguimento del titolo, di rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze secondo una precisa e più mirata traiettoria culturale e professionale. Tutti gli insegnamenti che danno corpo all'offerta di attività affini e che sono riconducibili a settori scientifico-disciplinari già previsti dalla classe, presentano, infatti, un taglio più specialistico ed una spiccata sintonia con profili di competenze e sensibilità culturali richiesti dal mondo del lavoro;

l'inserimento dell'attività di tirocinio nel percorso formativo, ai sensi della lett. d del comma 5 dell'art. 10 del DM di istituzione della Laurea magistrale in Giurisprudenza, che prevede la destinazione di 18 cfu da destinare alle

ulteriori attività formative. 6 cfu sono così destinati ai tirocini e 12 cfu per altre attività formative di carattere seminariale, stage o moot court competitions, organizzate o riconosciute dal CdS ed utili al fine di agevolare le scelte professionali dello studente;

l'assegnazione di 15 cfu al SSD caratterizzante IUS/15 - Diritto processuale Civile, così da poter destinare, nell'ambito della disciplina ritenuta più adeguata sul piano contenutistico in ragione delle disposizioni normative sul processo telematico, 1 cfu all'acquisizione di adeguate conoscenze di informatica giuridica;

l'esigenza, nell'ambito dell'insegnamento caratterizzante di Diritto Processuale Civile (SSD IUS/15) nonché di quello, parimenti caratterizzante, di Diritto Processuale Penale (IUS/16), di dare maggiore spazio agli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari, esigenza confluita nell'introduzione di un'apposita materia a scelta libera dello studente: Ordinamento giudiziario;

l'avvio della verbalizzazione on line dei seminari, per consentire che gli studenti possano avere caricati tempestivamente in carriera i crediti derivanti dalle attività formative di contesto.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Coordinatore del Corso di studio ha coinvolto il corpo docente nella ricerca di soluzioni volte alla revisione condivisa dei percorsi didattici, specie con riferimento alla necessità di prevedere una più razionale distribuzione del carico didattico, tenendo in considerazione la necessaria razionalizzazione degli orari e degli spazi, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto alla didattica.

L'attività di monitoraggio dell'opinione degli studenti, oltre che attraverso i questionari RIDO, anche attraverso incontri semestrali con le associazioni studentesche (i verbali sono reperibili al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>) ha consentito di evidenziare i punti di debolezza e di valutare ipotesi di miglioramento.

Principali problemi individuati

Dal rilevamento delle opinioni degli studenti è emerso un eccessivo carico didattico al III anno. Il CdS propone una diversa distribuzione delle materie, con il trasferimento dell'insegnamento di Diritto tributario dal III al IV anno del percorso formativo (si veda la sezione 1c, a) II).

È emersa anche la necessità di prevedere fra le materie a scelta o nell'ambito delle altre attività formative insegnamenti dedicati alle tematiche delle pari opportunità e in generale alle politiche di genere e al diritto digitale e di Internet, in linea con i contenuti del documento del MIUR "Indicazioni per azioni positive del Miur sui temi di genere nell'università e nella ricerca" e della delibera SA 15/4/2021 – Attivazione presso l'Università degli studi di Palermo di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali.

Il CdS propone, a riguardo, l'inserimento, tra le citate attività formative, di discipline relative alla parità di genere e al diritto digitale e di Internet e al processo telematico (si veda il punto 1-c, lett. b, I). La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca.

Punti di forza

Molte delle azioni di miglioramento da intraprendere sono già state attivate dal Corso di studio nel 2020.

Tra di esse l'ulteriore potenziamento dell'attività di orientamento in itinere. In particolare, il Coordinatore del CdS ha svolto riunioni periodiche con i tutor assegnati dall'Ateneo e con i peer tutor, per avere informazioni sulle difficoltà riscontrate più frequentemente dagli studenti (le relazioni dei tutor sono disponibili sul sito CdS, sez. Didattica, tutorato) e per avviare eventuali interventi a sostegno degli stessi. Inoltre, il CdS ha promosso azioni volte a dare maggiore pubblicità al servizio di tutorato.

Nel sito del Corso di studio esiste, nella sezione Qualità, la possibilità di consultare i risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica. Inoltre, il Coordinatore ha istituzionalizzato la pratica di incontri semestrali con gli studenti e i rappresentanti delle associazioni studentesche per discutere gli esiti dei questionari RIDO.

Il Coordinatore, infine, ha sensibilizzato nella sede del Consiglio di Corso i docenti a svolgere effettivamente la prova in itinere, per insegnamenti con cfu a partire da 9, e a tenere conto dei risultati delle prove nella valutazione finale dell'esame.

Sono state anche implementate le attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti destinatari di borse di studio per la mobilità all'estero, anche attraverso un'interlocuzione costante con il Centro Linguistico

d'Ateneo (CLA), per la fruizione di corsi gratuiti, impartiti dallo stesso CLA, in lingua francese, inglese, tedesca, spagnola, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato), per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus. Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di orientamento e a quella di supporto per la ricerca attiva del lavoro, attraverso la promozione di nuove convenzioni per la realizzazione di stage e tirocini extracurricolari, la promozione di incontri di studio con esponenti di istituzioni, realtà associative e imprenditoriali cittadine e nazionali, la promozione e la diffusione presso gli studenti dei servizi e delle attività promosse dall'Ateneo, per l'attività di orientamento in uscita del CdS. (si veda la sez. 2-b)

Aree da migliorare

1) Ambito delle conoscenze di base.

Il Coordinatore, all'esito della consultazione dei docenti degli insegnamenti del primo anno, ha implementato l'attività di tutoraggio, richiedendo un maggior numero di tutor di area disciplinare e pubblicizzando più adeguatamente il servizio. In concerto con i tutor della didattica, i docenti di primo anno e le associazioni studentesche, sono state individuate tematiche trasversali e di base da trattare nel corso di specifici seminari di orientamento in ingresso per gli studenti immatricolati (si veda il punto 1-c, lett. d), 1 e 2).

2) Azioni dirette all'incremento del numero degli iscritti

Riguardo alle azioni volte ad incrementare il numero degli iscritti, il CdS intende potenziare l'attività di orientamento in ingresso, anche predisponendo appositi video sull'organizzazione didattica del CdS, sui servizi, sulle strutture e sulle attrezzature, insieme a sintetiche lezioni, a cura di singoli docenti del CdS, da pubblicare sul sito del CdS e del Dipartimento di Giurisprudenza.

3) Azione di facilitazione dello svolgimento del percorso formativo.

Il Coordinatore reitererà, nella sede del Consiglio del CdS, la proposta di incrementare il numero degli insegnamenti per i quali è previsto lo svolgimento della prova in itinere, per materie con un numero di cfu inferiore a 9, in riferimento a quanto richiesto dagli studenti nella rilevazione RIDO 2019 (suggerimento n. 8).

4) Previsione di riunioni semestrali fra i docenti impegnati nello stesso anno di corso.

Il Cds promuoverà la previsione di momenti di incontro fra i docenti impegnati nello stesso semestre o anno di corso, per attuare un monitoraggio costante del livello di apprendimento, per l'individuazione di profili critici e lo scambio di idee in una prospettiva interdisciplinare, anche al fine di favorire misure di supporto agli studenti calibrate in relazione alle difficoltà incontrate e alle necessità emerse. Ciò anche in risposta al suggerimento contenuto nella rilevazione RIDO 2019 (suggerimento n. 5)

5) Reclami degli studenti

Il CdS propone di ripristinare l'attivazione di uno sportello dedicato ai "reclami" degli studenti, già esistente e disattivato dopo l'insediamento della CPDS di Dipartimento. Lo sportello, lungi dal configurarsi come una duplicazione della procedura di segnalazione alla CPDS, potrà raccogliere eventuali osservazioni di disservizi o suggerimenti per una migliore organizzazione della didattica del Corso di studio. La gestione dello sportello potrebbe essere affidata al personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS e il suo funzionamento definito di concerto con le rappresentanze studentesche.

6) Supporto ai laureati

Al fine di favorire l'accesso al lavoro dei propri laureati, il Corso di studio intende intensificare lo svolgimento di seminari di orientamento, volti a favorire la conoscenza degli ambiti professionali e degli sbocchi lavorativi di riferimento, delle necessità e delle eventuali specializzazioni richieste e offerte.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Interventi ritenuti necessari sono:

Obiettivo: potenziamento attività di orientamento in ingresso, da realizzare con:

1. miglioramento conoscenze di base

Azione: organizzazione di un ciclo di seminari sulla metodologia dello studio del diritto e su elementi di diritto privato, costituzionale, storia del diritto romano, filosofia del diritto

Indicatori: monitoraggio attività e report dei tutor della didattica e delle indicazioni delle associazioni studentesche; monitoraggio dati OSD , monitoraggio Relazione CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza (verbale incontro con il tutor della didattica 14/10/2020 e 19/2/2021 (reperibili al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/didattica/tutorato.html>), verbale seduta Commissione AQ 5/6/2020 (reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>), verbale incontro associazioni studentesche 16/10/2020 (reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>), dati OSD 2019, Relazione CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza 2020)

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022, mesi di settembre/ottobre 2021, delibera Consiglio CdS

Responsabile: Coordinatore CdS/ Consiglio CdS

2) miglioramento conoscenza del CdS per gli studenti immatricolati

Azione: organizzazione all'inizio di ogni anno accademico di una presentazione, rivolta soprattutto alle matricole, per illustrare, oltre l'offerta formativa e i servizi agli studenti, attività già in atto, anche i caratteri del sistema Assicurazione della Qualità, con specifico riferimento agli strumenti disponibili per la segnalazione di eventuali disservizi, per illustrare caratteri della Rilevazione dell'Opinione degli studenti sulla Didattica (RIDO) e i contenuti delle Schede di trasparenza degli insegnamenti

Indicatori: monitoraggio della Relazione CPDS del Dipartimento di Giurisprudenza e delle risposte delle associazioni studentesche

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022, mesi di settembre/ottobre 2021

Responsabile: Coordinatore CdS

Obiettivo: potenziamento orientamento in uscita, da realizzare con:

a) miglioramento della conoscenza dei servizi biblioteca

Azione: organizzazione di una giornata di presentazione dei servizi di biblioteca a cura del Servizio di Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza alle matricole e agli studenti del IV e V anno, con particolare attenzione in questo secondo caso al profilo della ricerca bibliografica per la redazione della tesi di laurea

Indicatori: monitoraggio delle risposte delle associazioni studentesche; monitoraggio attività e report dei tutor della didattica

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022, seconda metà di settembre 2021; verifica in ciascun anno accademico

Responsabile: Coordinatore CdS, Servizio di Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza

b) migliorare le conoscenze degli studenti sui percorsi e sulle opportunità post-lauream

Azione: organizzazione di una giornata di orientamento in uscita (informazioni su dottorati, Scuole di formazione forense, Scuola per le professioni legali, etc.) per gli studenti del IV e V anno di corso, nei mesi di ottobre e aprile di ciascun anno accademico

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022; verifica in ciascun anno accademico

Responsabile: Coordinatore CdS, delegato all'orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza

c) supporto agli studenti per la redazione della tesi di laurea

Azione: predisposizione di una guida per la redazione della tesi di laurea

Indicatori: monitoraggio attività e report dei tutor della didattica

(verbale seduta incontro con i tutor della didattica del 14/10/2020 (reperibile al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/didattica/tutorato.html>) e del 19/2/2021 (reperibili al link <https://www.unipa.it/dipartimenti/di.gi./cds/giurisprudenza470/qualita/commissioneAQ.html>))

Tempi, scadenze, modalità di verifica: a. a. 2021/2022; verifica in ciascun anno accademico

Responsabile: Coordinatore CdS, delegato al tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Riesame Ciclico precedente risale all'anno 2016. I principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente riguardano l'aggiornamento dell'ordinamento didattico del CdS e il potenziamento delle attività formative e di tutorato agli studenti.

Le modifiche messe in campo dal CdS sono state volte essenzialmente a migliorare l'azione del Corso in termini di efficacia e capacità attrattiva.

I fattori maggiormente critici che si è cercato di affrontare hanno riguardato il calo del numero di iscritti e l'elevato numero di studenti fuori corso (ind. ic22); l'andamento della carriera degli studenti, il tasso di occupazione e la soddisfazione di laureandi e laureati (ind. ic01, ic03, ic07, ic15bis, ic18, ic25, e ic26); l'insufficienza del numero di tutor in rapporto alle effettive esigenze del CdS; il basso numero di studenti incoming.

In particolare, per rispondere alle predette criticità, il Corso di Studio ha avviato le seguenti azioni correttive: l'introduzione dell'accesso libero al corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, al fine di favorire una crescita del numero di immatricolazioni;

il potenziamento e l'estensione delle attività di orientamento in ingresso;

l'introduzione dall'a.a. 2016/2017 di un nuovo ordinamento didattico, con modifica della distribuzione degli insegnamenti nel quinquennio, con il I, il II e il V anno meno carichi e il IV e il III più carichi, e con la previsione di profili professionalizzanti di tipo diverso, per accrescere l'attrattività del percorso di studio;

l'attivazione della verbalizzazione on line dei seminari, per consentire un caricamento tempestivo in carriera dei crediti derivanti dalle attività formative di contesto del I e del IV anno;

una riflessione sulla modifica del Manifesto per il I anno, in modo da aumentare i cfu acquisibili dagli studenti;

una profonda riorganizzazione e un incisivo rafforzamento del Servizio di tutorato offerto agli studenti, prestando particolare attenzione agli immatricolati al primo anno; per quanto riguarda quest'ultimo profilo, è stata istituita la figura dei Tutor delle singole aree disciplinari (individuati nella scheda SUA-CdS), a cui è stato devoluto l'incarico di assistere gli studenti con riferimento alle discipline di loro specifica competenza, anche con compiti di supporto metodologico allo studio, sulla base di segnalazioni provenienti da parte dei Tutor della didattica;

l'introduzione di insegnamenti erogati in lingua inglese, attraverso la proposta di attivazione in via sperimentale del percorso di eccellenza con un numero minimo di 15 studenti; il miglioramento delle capacità didattiche in lingua inglese del personale docente, con lo svolgimento del Corso EMI Skill – Cambridge English.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati riguarda il Corso di studio in Giurisprudenza delle due sedi di Palermo e Trapani, che costituiscono un corso unico. È opportuno segnalare che le valutazioni che si possono svolgere alla luce dell'analisi degli indicatori devono considerare la significativa differenza numerica dei due contesti, che può condurre a differenti valutazioni. Ciò in quanto l'incidenza di fattori positivi o negativi produce, sulla sede di minori dimensioni, effetti amplificati rispetto a quelli che gli stessi fattori producono sulla sede di Palermo.

Alla luce dei vari indicatori osservati, può subito anticiparsi che complessivamente le diverse misure apprestate dal CdS in questi anni, a partire dalla riforma dell'ordinamento didattico, cominciano a dare risultati positivi.

In via preliminare va osservato che se per un verso si registra una tendenziale riduzione del numero degli immatricolati nella sede di **Palermo**, in linea peraltro con i dati regionali e nazionali, per altro verso si mantiene elevato il numero degli iscritti totali e il numero di quelli regolari rimane ben più elevato rispetto ai valori di area geografica e nazionale.

Si consideri che i valori relativi all'**indicatore ic00a – Avvii di carriera al primo anno**, sebbene nel periodo di riferimento abbiano registrato un andamento altalenante e appaiano, in termini assoluti, lievemente discendenti (nel 2016 una minima flessione pari allo 0,5% rispetto al 2015; positivo invece il dato del 2017 con un incremento dell'11,5%; il 2018 fa registrare un calo del 7,7%; in leggero calo anche il 2019 con un -2%), se raffrontati ai valori tanto dell'area geografica di riferimento, quanto del livello nazionale, risultano ampiamente superiori in termini assoluti:

- nel 2015, il valore è pari al 195,45% del dato dell'area geografica e al 207,4% del dato nazionale;
- nel 2016 è pari al 207,46% del dato dell'area geografica e al 206,6% del dato nazionale;
- nel 2017 è pari al 242% del dato dell'area geografica e al 239,4% del dato nazionale;
- nel 2018 è pari al 239,48% del dato dell'area geografica e al 230% del dato nazionale;
- nel 2019 è pari al 250,77% del dato dell'area geografica e al 233% del dato nazionale.

Se ne deduce che il Corso di studio resiste all'andamento decrescente che colpisce la classe di laurea sull'intero territorio nazionale, mantenendo e anzi rafforzando la sua posizione, con valori dell'indicatore che superano del

doppio quelli relativi all'area geografica e nazionale.

Anche i valori relativi agli **immatricolati puri (ind. iC00b)**, sebbene abbiano registrato nel periodo considerato un trend in leggero calo [un andamento lievemente discendente nel periodo 2015/2016, crescente dal 2016 al 2017, e in leggera riduzione nel 2018 (530) e nel 2019 (518)], sono decisamente superiori rispetto a quelli dell'area geografica e nazionale: si consideri che, in tendenziale continuità con gli anni precedenti, nel 2019 il valore si è attestato al 256% rispetto al corrispondente dato relativo all'area geografica e al 238% rispetto al dato nazionale. A tal proposito, è opportuno sottolineare che, al fine di promuovere un incremento delle immatricolazioni, il Corso di Laurea Magistrale, già dal biennio 2018/2019, ha avviato una più intensa attività di orientamento (si veda la sezione 2 b). Inoltre, già dall'a. a. 2017/2018 il Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero e i saperi richiesti solo limitati alla sola area della "Lingua Inglese" (livello B1).

Anche il valore relativo agli **iscritti (ind. iC00d)** nel quinquennio 2015-2019 presenta un andamento discendente, maggiore tra il 2015 e il 2017, in linea peraltro con l'andamento registrato a livello nazionale per tutti i corsi della classe. Pure in siffatto caso però, si rileva un numero di studenti iscritti al Corso di studio notevolmente superiore, più del doppio, rispetto alle cifre dell'area geografica e di quella nazionale. A titolo esemplificativo, per il 2018 il Corso di studio ha registrato 3066 iscritti, contro medie di 1420,3 e 1397,9 rispettivamente per l'area geografica di riferimento e per quella nazionale; per il 2019 il Corso di studio ha registrato 2886 iscritti, contro medie di 1309,9 e 1329,1 rispettivamente per l'area geografica di riferimento e per quella nazionale.

Considerazioni analoghe a quelle espresse per l'indicatore precedente valgono anche per il dato relativo agli **iscritti regolari (ind. iC00e)** e per quello relativo agli **iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (ind. - iC00f)**, per i quali l'andamento discendente segue il trend dell'area geografica e nazionale, ma presenta un valore decisamente superiore a questi ultimi. Si consideri, ad esempio che: per il 2018 si registrano, rispettivamente, 2318 iscritti regolari, contro i 936,1 dell'area geografica e i 987,8 dell'area nazionale e 2118 iscritti regolari, immatricolati puri al CdS, rispetto agli 803,7 dell'area geografica e agli 836,9 dell'area nazionale; per il 2019 si registrano, rispettivamente, 2227 iscritti regolari, contro i 873,6 dell'area geografica e i 955,3 dell'area nazionale e 2025 iscritti regolari, immatricolati puri al CdS, rispetto ai 753,1 dell'area geografica e agli 816,1 dell'area nazionale.

Per quanto riguarda gli **indicatori iC00g "Laureati entro la durata normale del corso"** e **iC00h "Laureati"**, si registra una crescita dal 2018 al 2019, rispettivamente da 102 a 138 e da 359 a 382, con un significativo superamento dei valori di area geografica e nazionale. Questo andamento sensibilmente crescente è frutto delle politiche messe in atto dal Corso di studio, specie sul piano del rafforzamento delle attività di tutorato, per consentire ad un maggiore numero di studenti di giungere più agevolmente alla laurea.

Per quanto concerne la **sede di Trapani** si registra un calo delle immatricolazioni, che comunque ripete l'andamento riscontrato nella sede di Palermo e negli Atenei dell'area geografica e nazionale. Più precisamente, il primo gruppo di **indicatori (iC00a-iC00h)** presenta valori in discesa, ad eccezione degli indicatori iC00g e iC00h relativi ai laureati che dal 2018 al 2019 presentano un dato in aumento (da 6 a 13 con riferimento all'indicatore iC00g e da 37 a 58 con riferimento all'indicatore iC00h). Tale incremento può considerarsi anche il risultato delle politiche messe in atto dal Corso di studio, per consentire allo studente una più rapida conclusione del suo percorso formativo.

La riduzione dei dati degli indicatori esaminati, può trovare in parte spiegazione nell'andamento decrescente delle immatricolazioni e delle iscrizioni che caratterizza la classe di laurea, ben evidenziato dai dati di area geografica e nazionale, con i quali, tuttavia, un confronto non è realmente possibile, perché le cifre riportate sono riferite in modo aggregato a tutti i corsi della stessa classe nell'area geografica e nel territorio nazionale, e non ad un singolo corso.

Bisogna tuttavia evidenziare che i dati relativi all'occupazione degli studenti e soprattutto quelli relativi al loro grado di soddisfazione riguardo al Corso di studio mostrano il perdurante gradimento dello stesso nell'ambito territoriale trapanese e inducono a proporre politiche di sostegno per il futuro, da attivare anche a livello di Ateneo.

È pure opportuno segnalare che il Corso di Studio ha avviato e reiterato le azioni correttive già operanti nella sede di Palermo, quali: l'introduzione dell'accesso libero; il potenziamento e l'estensione delle attività di orientamento in ingresso; l'introduzione dall'a. a. 2016/2017 di un nuovo ordinamento didattico, con modifica della distribuzione degli insegnamenti nel quinquennio, con il I, il II e il V anno più leggeri e il IV e il III più pesanti, e con la previsione di due profili professionalizzanti di tipo diverso, per accrescere l'attrattività del percorso di studio; l'attivazione della verbalizzazione on line dei seminari, per consentire un caricamento tempestivo in carriera dei crediti derivanti dalle attività formative di contesto; una riflessione sulla modifica del Manifesto per il I anno, in modo da aumentare i cfu acquisibili dagli studenti.

Indicatori di maggiore attenzione (sede di Palermo)

In via preliminare, va osservato che la percentuale di **docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (iC08)** raggiunge il 100%: l'indicatore ha un valore superiore alla media dell'area geografica e nazionale.

iC02 Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso

Anche in questo caso il valore è in crescita significativa: 36,1% nel 2019 rispetto al 28,4 % del 2018 e al 24,5 del 2017. Il dato relativo al 2019 supera di dieci punti percentuali la cifra dell'area geografica e raggiunge sostanzialmente quella nazionale. Si tratta di un valore di particolare significato per evidenziare l'efficacia delle linee di intervento adottate dal CdS per migliorare l'offerta didattica e la sua adeguatezza rispetto alle attitudini formative e alle capacità di rendimento dei suoi iscritti.

iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Non è disponibile il dato del 2019. Per il 2018 l'indicatore è in calo (15,4%) rispetto al 2017 (23,1%), rimanendo comunque al di sopra, seppur di poco, di quello relativo alla media nell'area geografica nel 2018 (15%).

Si consideri che la riforma dell'ordinamento didattico, avviata nell'a. a. 2016/2017, potrà avere una incidenza positiva sulle successive rilevazioni dell'indicatore in questione, dato che la diversa distribuzione dei crediti formativi nel quinquennio del corso – con un ultimo anno con pochi crediti da conseguire, allo scopo di lasciare allo studente un tempo maggiore per la redazione della tesi di laurea – è certamente in grado di agevolare la conclusione nei termini del percorso universitario. Si segnala, infine, che il numero dei laureati nel 2020 è stato di 414 (si veda il punto 1-a).

Indicatori iC16 e iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 cfu al I anno o con almeno 2/3 dei cfu previsti al I anno

Per entrambi gli indicatori non risulta disponibile il dato relativo al 2019. Il valore espresso dai due indicatori presenta un sensibile andamento decrescente dal 2015 (30,2%) al 2016 (7,9%), e poi un andamento crescente dal 2016 (7,9%) al 2017 (9,6%), con una lieve e non significativa flessione nel 2018 (9,2%). Si tratta di cifre che si attestano molto al di sotto dei valori degli indicatori di area geografica (31,7% per il 2018) e nazionale (43,7%).

È presumibile che ciò sia dovuto al fatto che l'indicatore ministeriale assume come numero di crediti di riferimento per il primo anno la cifra di 60 (si veda il *Documento di accompagnamento approfondimento degli indicatori*, 15/9/2019, pp.7-8, indicatore iC13); diversamente, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, per effetto della citata riforma dell'ordinamento didattico, avviata dall'a. a. 2016/2017, prevede al I anno il conseguimento di 43 cfu distribuiti su quattro insegnamenti (cui aggiungere 6 cfu di idoneità linguistica).

Ancora, l'indicatore limita la rilevazione all'anno solare e non consente di tenere conto dell'appello straordinario collocato nell'anno accademico successivo a quello della immatricolazione, del quale fruiscono gli studenti del I anno per completare gli esami. Se è vero che ciò vale per tutti i corsi di studio censiti, per il corso in Giurisprudenza risulta più penalizzante, poiché, come già evidenziato, minore è il numero dei crediti acquisibili al I anno rispetto agli altri corsi di studio della classe.

Sull'incremento dei cfu previsti al I anno, il CdS intende incidere sia con l'anticipazione dal II al I anno dell'insegnamento di Economia politica (portando il numero dei cfu dal 43 a 49), sia con l'entrata a regime della procedura di verbalizzazione on line delle attività formative di contesto, per 6 cfu, previste al I anno del percorso formativo (si veda il punto 1-c, lett. a).

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi

L'indicatore si ferma al 2018, non è quindi disponibile il dato del 2019. Il valore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi, raggiunge il 70,2 nel 2017 avvicinandosi alla media di area geografica (72,5%) e nazionale (76,2%), ma appare in lieve flessione nel 2018, 67,7% rispetto al 70,7% di area geografica e 75,4% nazionale. Il dato è comunque compatibile con l'analogo calo dell'indicatore per l'area geografica e nazionale, presumibilmente riconducibile alla riduzione del numero degli iscritti. La crescita registrata nel 2017 può considerarsi un primo effetto della riforma dell'ordinamento didattico, avviata dall'a. a. 2016/2017 e della citata riorganizzazione del Servizio di tutorato per gli studenti. (si veda il punto 2 b).

Indicatori sull'internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Non è disponibile il dato del 2019. L'indicatore ha un andamento crescente dal 2015 (52,0‰) al 2016 (80,1‰) e si riduce tra il 2017 (65,2‰) e il 2018 (55,5‰), superando comunque di più del doppio i corrispondenti valori medi dell'area geografica e nazionale. Per migliorare ulteriormente il valore dell'indicatore, il Corso di Laurea a partire dall'a. a. 2017/2018 ha messo a disposizione degli studenti iscritti la possibilità di accedere al Percorso di Laurea a Doppio Titolo con l'Università di Girona e con l'Università Cardozo di New York. Inoltre, con lo stesso obiettivo, sono state avviate delle interlocuzioni con l'Università di Malaga. Gli effetti di questa politica di apertura ad Atenei stranieri

saranno visibili a partire dai prossimi anni accademici. Da considerare anche l'ampissima offerta di mete Erasmus (circa 50) attivate dal CdS (si veda il punto 2-b).

iC12- Percentuale di studenti stranieri iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

L'indicatore registra una crescita pari a zero sia nel 2018 che nel 2019. Per incrementare il numero degli studenti *incoming*, oltre a prevedere nei programmi dei singoli insegnamenti test in lingua inglese, il Corso di studio, con delibera del 25/9/2019, aveva proposto al Dipartimento la possibilità di attivare in via sperimentale e per il successivo anno accademico, il percorso di eccellenza, le cui discipline sono erogate in lingua inglese, con un numero di 15 studenti in luogo dei 25 richiesti dalla delibera del SA. Il Consiglio di Dipartimento ha respinto la proposta con la delibera del 16/10/2019 (si vedano i punti 2-b e 3-b).

Indicatori sulla didattica

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nella s.

Il dato dell'indicatore è riferito al 2018, non essendo disponibile quello relativo al 2019. Esso appare in lieve flessione rispetto al 2017 (da 36,7% al 34,6%) ma è decisamente superiore rispetto al 2016 (29,7%). Questo dato può ritenersi un primo, positivo effetto della modifica dell'ordinamento didattico, avviata a partire dall'a.a. 2016/2017 (si veda il punto 1-c, lett. a).

iC13 Percentuale di cfu conseguiti al I anno su cfu da conseguire

L'indicatore si ferma al 2018, non è quindi disponibile il dato del 2019. Il valore espresso dall'indicatore ha un andamento crescente rispetto al 2017, raggiungendo nel 2018 la cifra di 34,1%, restando tuttavia inferiore al valore medio relativo all'area geografica e nazionale. Sull'indicatore in questione potrà incidere positivamente l'entrata a regime della già richiamata riforma dell'ordinamento didattico (avviata dall'a. a. 2016/2017, si veda il punto 1-c, lett. a).

iC15, i C15 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, con almeno 20 cfu al I anno o con almeno 1/3 dei cfu previsti al I anno

I due indicatori si fermano al 2018, non sono quindi disponibili i dati relativi 2019. In entrambi i casi, dopo una flessione rispetto al 2015, si registra nel 2017 una crescita significativa (un incremento del +2,2 %) rispetto al 2016 (48,3%), con un valore che si attesta al 52,6% nel 2018. Tale crescita è difforme al trend di discesa che si osserva per l'area geografica (58,0% nel 2017 rispetto a 57,1% nel 2018) e nazionale (64,8% nel 2017 e 64,4% nel 2018). Anche in questo caso, si può ritenere che la cifra espressa dagli indicatori sia un primo effetto della riforma dell'ordinamento didattico, avviata dall'a. a. 2016/2017, tra i cui obiettivi vi è proprio quello di rendere meno gravoso il numero dei cfu da acquisire nel corso del primo anno, attraverso una riduzione degli insegnamenti erogati e una migliore distribuzione dei crediti nei due semestri.

iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Anche in questo caso l'indicatore si ferma al 2018 e non è quindi disponibile il dato del 2019.

L'indicatore in commento considera il quadriennio 2015-2018 e presenta un andamento decrescente dal 2015 (19%) al 2016 (15,9%) e un andamento crescente dal 2017 (17,7%), attestandosi nel 2018 al 23,1%, allineandosi così alla media dell'area geografica (23,3% nel 2018). Va comunque rilevato che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (**ind. iC02**) presenta un andamento crescente, raggiungendo la soglia del 36,1% per il 2019, dato che supera quello di area geografica (26,6%) e arriva quasi a quello nazionale (36,6%). In sostanza, ad una riduzione dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso si accompagna una crescita dei laureati entro la durata normale del corso.

In ogni caso, anche qui valgono le considerazioni già formulate riguardo ai precedenti indicatori, e cioè l'esigenza di attendere lo sviluppo dell'indicatore dopo l'entrata a regime del nuovo ordinamento didattico (avviato dall'a. a. 2016/2017, si veda il punto 1-a).

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Non è disponibile il dato relativo al 2019. Il valore dell'indicatore è in crescita nel 2018, anno in cui si attesta al 85,8%, superando quello dell'area geografica e ponendosi quasi in linea con quello nazionale.

iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero

L'indicatore nel 2019 (485,5‰) registra un notevole incremento rispetto al 2018 (372,5‰), attestandosi su un valore superiore più del doppio rispetto al valore medio relativo all'area geografica e nazionale. Il CdS procederà a verificare la possibilità di ampliare il numero delle mete Erasmus e ad accertare l'effettivo buon funzionamento degli accordi già in atto.

Indicatori relativi al rapporto docenti/studenti

iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b)

Il valore espresso dall'indicatore nel 2019 (30,3%) è uguale a quello del 2018, attestandosi su un livello superiore rispetto all'area geografica e nazionale. Su di esso potranno avere un ulteriore impatto positivo le politiche di reclutamento del Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2020/2022.

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento

Il valore dell'indicatore nel 2019 conferma la percentuale del 100,0%, già raggiunta nel 2018 e superiore ai valori dell'area geografica e nazionale. Il Corso di Laurea non ritiene pertanto di dovere intraprendere azioni correttive.

iC19 – Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il valore dell'indicatore si presenta nel 2019 elevato (88,6%) e superiore a quelli di area geografica e nazionale. Lo stesso potrà ulteriormente crescere in relazione alle linee della programmazione triennale del reclutamento del Dipartimento di Giurisprudenza (2020-2022).

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

L'indicatore presenta un lieve calo nel 2019 (36,6%) rispetto al 2018 (38,3%), con cifre che tuttavia rimangono superiori a quelle dell'area geografica e nazionale.

iC28 Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

Il dato espresso dall'indicatore si attesta al 50,7% nel 2019 e al 50,5% nel 2018, con valori superiori quasi del doppio rispetto a quelli medi dell'area geografica e nazionale. Ulteriori effetti positivi potranno derivare dalle politiche di reclutamento adottate dal Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2020/2022.

Indicatori relativi alla soddisfazione e sull'occupabilità

iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Il dato espresso dall'indicatore nel 2019 (86,6%) è in crescita rispetto al 2018 (83,9%) e prossimo ai valori di area geografica e nazionale, raggiungendo nel 2019 il valore massimo nel periodo considerato.

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso

Il valore espresso dall'indicatore nel 2019 (63,0%) è in lieve riduzione rispetto al 2018 (65,0%), e comunque non così lontano dai valori relativi all'area geografica e nazionale.

L'indicatore **iC24**, relativo alla **percentuale di abbandoni**, benché non sia disponibile il dato del 2019, mostra un sensibile calo nel 2018 (48,7%), rispetto al 2017 (54,9%), con una riduzione del tasso di abbandono che si avvicina al dato di area geografica e a quello nazionale (44,7%).

Dalla **Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione – Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi del 24 aprile 2020** risulta che il Corso di studio non presenta indicatori sotto soglia (rosso) ma solo indicatori superiori alla media di Ateneo (verde: IQ3, IQ7 e IQ12) e uguali alla media di Ateneo (bianco, IQ1 IQ2, IQ4; IQ5, IQ6, IQ8, IQ9, IQ10 e IQ11).

Inoltre, in riferimento alla **Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (dati al 30 luglio 2020)**, che conferma l'andamento delle rilevazioni degli anni precedenti, si evidenzia che la valutazione del Corso di studio è significativamente e ampiamente positiva.

Infatti, i valori degli indicatori di qualità, in una scala da 1 a 10, si attestano, per gli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle ore di lezione, tra 9,3 e 8,5 per la sede di Trapani e tra 9,1 e 8,1 per la sede di Palermo. Allo stesso modo, per gli studenti che hanno dichiarato di avere seguito meno del 50% delle ore di lezione,

le cifre vanno da 8,7 e 7,6 per la sede di Trapani e da 8,1 a 7,1 per la sede di Palermo, con percentuali in buona crescita rispetto al 2018.

Indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC07, iC07bis, iC07ter – iC26, iC26bis e iC26ter)

I valori espressi da tutti e tre gli indicatori del primo gruppo in commento presentano una significativa crescita nel periodo considerato (2015-2019), raggiungendo per il 2019, rispettivamente, le percentuali di 47,0%, 45,5% e 51,2%. Il trend di crescita porta gli indicatori in questione al livello della media dell'area geografica e più vicino alla media relativa all'area nazionale.

Per quanto riguarda le percentuali degli indicatori del secondo gruppo, si registra un'analogia crescita fino al 2018, con una lieve flessione nel 2019 (rispettivamente 14,0%, 12,5% e 31,8%, a fronte di 15,1%, 14,1% e 36,9% nel 2018), con valori inferiori rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. Tuttavia, la situazione del Corso di studio per l'ultimo indicatore, iC26ter, segue l'andamento decrescente, seppur in modo meno sensibile, dell'area geografica e nazionale.

In riferimento alla condizione occupazionale (dati Almalaurea aggiornati ad aprile 2020), bisogna tuttavia evidenziare alcuni miglioramenti significativi, che sembrano premiare gli sforzi del Corso di studio. In particolare, il tasso di occupazione ad 1 anno, 25,9% nel 2019, se si riduce lievemente rispetto al 2018, si eleva rispettivamente a 3 anni al 48,6% (42,9% nel 2018) e al 71,1% rispetto al 65,8% del 2018.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro a 5 anni sono pari per il 2019 a 18 mesi, in crescita rispetto al 2018, ma in sintonia con la crescita del corrispondente dato di Ateneo (12,3 mesi).

Le cifre relative all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel 2019 crescono dal I anno (31,8%) al III anno (61,1%), per attestarsi al 63,8% al V anno, confermando il carattere solido e duraturo della formazione offerta dal Corso di studio, pienamente spendibile anche nel medio-lungo periodo.

Indicatori di maggiore attenzione – Sede di Trapani

Indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nella s.)-iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso)

Il dato espresso dall'indicatore iC01 si ferma al 2018 (35,1%) ed è in linea con quello del 2017 (35,2%), seguendo l'andamento dei dati di area geografica e nazionale. In crescita l'indicatore relativo al numero dei laureati in corso dal 2018 (16,2%) al 2019 (22,4%), espressione dell'efficacia delle azioni intraprese dal Corso di studio.

Indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC07, iC07bis, iC07ter e iC26, iC26bis e iC26ter)

I valori espressi da tutti e tre gli indicatori del primo gruppo in commento presentano una significativa crescita nel periodo considerato (2015-2019), raggiungendo per il 2019, rispettivamente, le percentuali di 41%, 38,5% e 41,7%, anche se con percentuali inferiori rispetto al 2018.

Su tali indicatori il Corso di studio ha cercato di incidere con la citata modifica dell'ordinamento didattico, avviata nell'a.a. 2016/2017, che prevede al V anno i profili professionalizzanti (Giurista delle istituzioni interne e sovranazionali, Profilo forense ad indirizzo civilistico e d'impresa, Profilo forense ad indirizzo penalistico). Tali profili si sono attivati nell'a.a. 2020/2021.

In ogni caso la riduzione registrata riguarda solo il 2019, dato il costante andamento crescente degli indicatori dal 2015 al 2018. Per verificare se il calo nel 2019 sia da attribuire ad una contingenza episodica o se, invece, inauguri un trend in decrescita occorre attendere i dati del 2020.

Riguardo alle percentuali degli indicatori del secondo gruppo, si registra una buona crescita dal 2018 al 2019, specie con riferimento all'indicatore iC26ter relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (44,4%).

Indicatore iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

L'andamento in forte crescita dei precedenti indicatori si accompagna al dato relativo al tasso di soddisfazione dei laureati, in costante crescita, che arriva nel 2019 al 98,0%, premiando gli sforzi messi in atto dal CdS. Si tratta di valori decisamente superiori rispetto alle medie relative all'area geografica e nazionale.

Indicatori iC10-iC11 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero)

L'indicatore iC10 si ferma al 2018 e presenta un valore decisamente basso (3,1) rispetto al 2017 (34,7). La conoscenza del dato del 2019, al momento non disponibile, potrà fornire gli elementi necessari per una adeguata valutazione.

Possibile conferma dell'anomalia del dato del precedente indicatore è il valore espresso dall'indicatore iC11, che per il 2019 riporta il valore di 76,9 contro lo 0,0% del 2018. Allo scopo di intervenire sui due indicatori, il CdS sta

verificando la possibilità di estendere anche agli studenti iscritti al corso di Trapani l'accesso all'offerta di mete Erasmus prevista per gli studenti della sede di Palermo.

Indicatori da iC13 a iC16bis (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica)

Anche questo gruppo di indicatori si ferma al 2018. Non sono quindi disponibili i dati del 2019.

Per gli indicatori da iC13 a iC16bis le cifre riportate sono in significativa crescita, avvicinandosi in alcuni casi ai valori espressi dagli indicatori di area geografica e nazionale.

Indicatori iC18-iC19 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio; percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata)

L'indicatore iC18, in buona crescita dal 2018 (70,4%) al 2019 (76,5%) esprime un tasso crescente di soddisfazione dei laureati. Cresce anche il valore dell'indicatore iC19, che nel 2019 si attesta all'88,6%.

Indicatori da iC21 a iC24 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno; percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso; percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo; percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)

Anche in questo caso i dati si fermano al 2018.

I dati degli indicatori iC21 e iC22 presentano un buon andamento crescente dal 2017 (73,1% e 8,6%) al 2018 (82,1% e 10,1%), segno dell'efficacia delle politiche messe in atto dal CdS. In questo senso positiva è la riduzione dell'indicatore iC23, che nel 2018 scende all'8,9% (11,5% nel 2017), che esprime un gradimento verso il CdS. La percentuale di abbandoni, indicatore iC24, è sostanzialmente stabile dal 2017 al 2018 e su di essa potranno positivamente incidere le citate azioni del CdS.

I dati relativi all'occupazione degli studenti e soprattutto quelli relativi al loro grado di soddisfazione riguardo al Corso di studio sono molto confortanti. Mostrano, infatti, il perdurante gradimento del CdS nell'ambito territoriale trapanese e inducono a proporre politiche di sostegno e di ulteriore sviluppo per il futuro, da attivare anche a livello di Ateneo.

Conclusioni di sintesi

Dall'analisi degli indicatori relativi agli avvisi di carriera, immatricolati/iscritti, laureati, emerge come il Corso di studio resista all'andamento decrescente che colpisce la classe di laurea sull'intero territorio nazionale, mantenendo e anzi rafforzando la sua posizione con valori quasi sempre più che doppi (relativamente alla sede di Palermo) rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. Sotto questo versante, il Corso di studio per la sua tradizione, per l'insediamento territoriale e per l'offerta didattica dimostra, quindi, non solo una capacità di resistenza rispetto al trend negativo, ma addirittura si muove in marcata e significativa controtendenza rispetto ai valori di riferimento locali e nazionali. Ciò è indice, da un lato di un buon radicamento del Corso nel territorio e di una sua perdurante attrattività; dall'altro lato, in riferimento all'incremento dei laureati in generale, del buon esito delle politiche messe in atto dal Corso di laurea.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'esperienza maturata a conclusione del primo ciclo del percorso formativo con il nuovo ordinamento didattico, riscontrabile nelle indicazioni provenienti dalla RIDO, nelle relazioni della CPDS, nei dati di AlmaLaurea e nei verbali delle sedute del Comitato di indirizzo, ha evidenziato l'opportunità di intervenire al fine di modificare l'attuale distribuzione dei cfu dei 5 anni del percorso formativo, di arricchire l'offerta formativa e promuoverne una maggiore professionalizzazione, con le seguenti azioni:

a) Revisione della distribuzione dei cfu nei 5 anni del percorso formativo

Azione: spostamento dell'insegnamento di Economia politica, di 6 cfu, dal II al I anno del percorso formativo, al fine di aumentare i cfu richiesti al I anno

Azione: spostamento dell'insegnamento di Diritto tributario (6 cfu) dal III al IV anno del percorso formativo. Ciò consente di ridurre i cfu del III anno da 69 a 63 e non grava eccessivamente sul IV anno, nel quale si trovano inseriti insegnamenti per complessivi 57 cfu (51 originari cui si aggiungono 6 del Diritto tributario), al fine di ridurre il carico di cfu del II anno.

b) Arricchimento dell'offerta didattica

Azione: proposta di svolgimento di cicli di seminari prodromici all'eventuale attivazione di insegnamenti nell'ambito delle materie a scelta libera dello studente o nell'ambito di altre attività formative, allo scopo dell'arricchimento dell'offerta formativa. La proposta verrà sottoposta alla valutazione di una commissione appositamente costituita, la cui composizione sarà aperta a tutte le aree disciplinari e alla componente studentesca:

-Economia dello sviluppo (settore SECS/P01), profilo Giurista delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni sovranazionali: la proposta è motivata anche dall'esigenza di accrescere il numero di cfu attualmente erogati dal Corso di studio nel percorso formativo per il settore SECS/P01, elevando il numero da 6 a 12, numero di cfu necessari ai laureati per partecipare ai concorsi pubblici per l'insegnamento;

- cicli di seminari o insegnamenti multidisciplinari nell'ambito della promozione della parità di genere, in ambito storico, filosofico, privatistico, pubblicistico, comparatistico, internazionalistico, in linea con le indicazioni del Documento Miur "Indicazioni per azioni positive del Miur sui temi di genere nell'Università e nella Ricerca" e con quelle espresse dall'Ateneo, nella delibera SA 15/4/2021 – Attivazione presso l'Università degli studi di Palermo di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali.

- cicli di seminari o insegnamenti multidisciplinari relativi al Diritto di Internet e delle tecnologie digitali e del processo telematico, in ambito privatistico, pubblicistico, comparatistico, in linea con le richieste dei portatori di interesse e degli studenti e con la delibera SA 15/4/2021 – Attivazione presso l'Università degli studi di Palermo di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali;

- cicli di seminari relativi allo studio delle fonti del diritto, interne e sovranazionali e al diritto pubblico dello sport;

Azione: attivazione di un ciclo di seminari, articolati in più incontri, sui temi dell'economia, del bilancio e delle decisioni in materia di spesa pubblica, facendo seguito a richieste dei portatori di interesse e richieste degli studenti

Azione: potenziamento dell'offerta didattica riguardo all'insegnamento delle lingue inglese e spagnolo giuridico, attraverso la proposta di indizione di procedure selettive per la copertura dei due insegnamenti con personale docente strutturato.

c) Ulteriore professionalizzazione dell'offerta formativa:

Azione: organizzazione di un ciclo di seminari sulla metodologia della scrittura forense

Azione: organizzazione di un ciclo di seminari sulla metodologia dello studio del diritto e su elementi di diritto privato, costituzionale, storia del diritto romano, filosofia del diritto

Azione: organizzazione all'inizio di ogni anno accademico di una presentazione, rivolta soprattutto alle matricole, volta a illustrare, oltre l'offerta formativa e i servizi agli studenti, anche i caratteri del sistema Assicurazione della Qualità, con specifico riferimento agli strumenti disponibili per la segnalazione di eventuali disservizi, per illustrare i caratteri della Rilevazione dell'Opinione degli studenti sulla Didattica (RIDO) e i contenuti delle Schede di trasparenza degli insegnamenti

Azione: organizzazione di una giornata di presentazione dei servizi di biblioteca a cura del Servizio di Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza alle matricole e agli studenti del IV e V anno, con particolare attenzione in questo secondo caso al profilo della ricerca bibliografica per la redazione della tesi di laurea

Azione: organizzazione di una giornata di orientamento in uscita per gli studenti del IV e V anno di corso, nei mesi di ottobre e aprile di ciascun anno accademico (informazioni su: dottorati, Scuole di formazione forense, Scuola per le professioni legali, etc.)

Azione: predisposizione di una guida per la redazione della tesi di laurea